



ANNALES ISLAMOLOGIQUES

en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne

AnIsl 3 (1957), p. 85-127

Umberto Rizzitano

Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].

Conditions d'utilisation

L'utilisation du contenu de ce site est limitée à un usage personnel et non commercial. Toute autre utilisation du site et de son contenu est soumise à une autorisation préalable de l'éditeur (contact AT ifao.egnet.net). Le copyright est conservé par l'éditeur (Ifao).

Conditions of Use

You may use content in this website only for your personal, noncommercial use. Any further use of this website and its content is forbidden, unless you have obtained prior permission from the publisher (contact AT ifao.egnet.net). The copyright is retained by the publisher (Ifao).

Dernières publications

9782724711714	<i>La pensée et la pratique pharmacologiques d'Avicenne</i>	Sylvie Ayari
9782724711899	<i>BCAI 40</i>	
9782724711288	<i>Karnak-Nord XI</i>	Colin Hope
9782724711622	<i>BIFAO 126</i>	
9782724711059	<i>Les Inscriptions de visiteurs dans les Tombes thébaines</i>	Chloé Ragazzoli
9782724711455	<i>Les émotions dans l'Égypte Ancienne</i>	Rania Y. Merzeban (éd.), Marie-Lys Arnette (éd.), Dimitri Laboury, Cédric Larcher
9782724711639	<i>AnIsl 60</i>	
9782724711448	<i>Athribis XI</i>	Marcus Müller (éd.)

La « Lamḥat al-bahġat al-ʿaliyyah fī baʿd ahl an-nisbat aṣ-ṣiqillīyyah »⁽¹⁾
DI MUHAMMAD B. AT-ṬAYYIB B. ʿABD AS-SALĀM AL-QĀDIRĪ

UN TRATTATELLO DI STORIA DINASTICA SUI « SICILIANI »
DI ILLUSTRE DISCENDENZA NEL MAROCCO

DI

UMBERTO RIZZITANO

مَا عَيْشَةٌ تَصْفُو سِوَى بَدْرِ صِقْلِيَّةٍ هِنِّيَّةٍ

« Non vi è vita serena se non all'ombra della dolce Sicilia. »

(ʿAbd ar-Raḥmān da Butera).

Decisa dopo non pochi scrupoli di carattere politico dal principato aġlabita di al-Qayrawān, ed affidata al giurista Asad b. al-Furāt nella primavera dell'827 d. Cr., la conquista musulmana della Sicilia iniziò con lo sbarco a Mazara, proseguì con la caduta di Palermo nell'831 ma non poté dirsi consolidata prima dell'occupazione, molti anni dopo, di Messina, Castrogiovanni e Siracusa. La storia interna dell'isola nel corso del primo secolo del nuovo regime fu segnata dalla marcata tendenza all'autonomia dal governo centrale, mentre accanita sulle due sponde continuava la rivalità fra l'elemento berbero e quello arabo. I tentativi di emancipazione, che assunsero talvolta l'aspetto di vere e proprie ribellioni e di sanguinose sommosse, ebbero fine quando, verso la metà del secolo x, a reggere la nuova

⁽¹⁾ Varianti del titolo : *Lamḥat al-bahġat al-ʿaliyyah fī baʿd furūʿ as-ṣuʿbat al-ḥusayniyyah aṣ-ṣiqillīyyah*. Cf. LÉVI-PROVENÇAL, *Les historiens des Chorfa*, Parigi 1922, p. 321-322 (qui di seguito indicato semplicemente con *Chorfa*) e la voce *Shorfū* in *E. I.*, vol. IV. L'autore passò però sotto silenzio l'esistenza del ms. della *Lamḥat*, scoperto dal Horovitz come dirò qui di seguito p. 91.

conquista vennero chiamati gli Emiri kalbiti : fu allora un'epoca di autentica fioritura della civiltà musulmana nell'isola, seguita nuovamente dall'anarchia e dal contemporaneo quanto fatale frazionamento dell'autorità politica fra i vari signorotti musulmani indipendenti. Uno dei più irrequieti, Ibn at-Tūnah, ripetendo il gesto di Eufemio — che nell'827 proponeva agli Aglabiti l'occupazione di quel lembo d'Italia — ricorse all'intervento straniero, e si ebbe così, con l'inizio dell'epoca normanna, l'esodo dei Musulmani il cui dolore per il distacco dalla Sicilia ed il disappunto per la sconfitta subita sembrano raccolti in questi versi di Ibn Ḥamdīs, il maggiore dei poeti arabo-siculi :

Ricordo la Sicilia, ed il dolore ne suscita nell'animo il ricordo.

*Un luogo di giovanili follie ora deserto, animato un dì dal fiore di nobili
[ingegni.*

ed in questi altri :

*Il destino ha teso un agguato alle terre di Sicilia, che eran prima fortezze
[al riparo dai colpi del destino.*

*Veggio la mia terra avvilita dai Rūm, mentre prima il suo onore con la
[mia gente spiccava in alto rilievo ⁽¹⁾.*

I due secoli e mezzo di dominio musulmano in Sicilia ⁽²⁾ si sono però prolungati, soprattutto dal punto di vista culturale e sociale, per tutto il periodo normanno, e solo all'epoca di Federico II — che, ironia della sorte, ebbe grande dimestichezza col mondo culturale arabo-islamico ⁽³⁾ — la Sicilia

⁽¹⁾ Per la traduzione dei versi ho preferito riportare questa, garbatissima, di F. GABRIELI. Cf. *Sicilia e Spagna nella vita e nella poesia di Ibn Ḥamdīs* nel volume : *Dal mondo dell'Islām*, Milano-Napoli, 1954, p. 121-124.

⁽²⁾ Durante il non breve periodo i Musulmani tentarono anche incursioni sulla terraferma, ma ebbero valore di temporanee scorrerie, fatta eccezione per l'Emirato di Bari, durato un quarto di secolo, e la Colonia del Garigliano. Roma — o meglio le basiliche di S. Pietro e S. Paolo — erano già state saccheggiate nell'846 dai Saraceni, alle cui imprese piratesche pose fine la vittoria navale di Ostia nell'849; ma altrove, nell'Italia peninsulare, la minaccia musulmana non si era attenuata : nell'871 si ha l'assedio di Salerno, nell'880 quello di Agropoli, nell'883 il saccheggio di Monte Cassino (Cf. F. GABRIELI, *L'eredità romana nell'Italia meridionale e le invasioni islamiche*, in *Storia e civiltà musulmana*, Napoli 1947, p. 22-34 *passim*).

⁽³⁾ Cf. F. GABRIELI, *Federico II e la cultura musulmana* (in *Dal mondo dell'Islām*, Napoli 1954, p. 137-155).

potè assistere alla liquidazione dell'ultimo nucleo di Musulmani dell'isola : siamo nel 1223, Entella è il teatro delle ultime operazioni, Ibn 'Abbād l'eroe e con lui la figlia, protagonista al tempo stesso di una epica resistenza e di una vendetta cui nessuno saprebbe dare giudizio troppo severo⁽¹⁾.

Il tramonto della dinastia normanna, che aveva saputo realizzare la «mirabile simbiosi di due fedi, due culture e due civiltà»⁽²⁾, coincise con la fine del dominio musulmano in terra sicula, dominio che ebbe ancora qualche palpito di vita nella colonia pugliese di Lucera dove i Saraceni deportati da Federico II furono definitivamente liquidati dalle forze angioine.

*
* *

La storia politica, sociale ed amministrativa della Sicilia durante l'occupazione islamica (212/827-464/1072)⁽³⁾ è ormai saldamente e mirabilmente legata al nome illustre di Michele Amari, che vi lavorò con esemplare tenacia nel decennale esilio parigino (1849-1859). Sulla vastità dei materiali consultati dallo storico siciliano, la perseveranza, spesso messa a dura prova data la frammentarietà delle fonti per lo più manoscritte, nonché l'intuito storiografico, altri prima di me ha ampiamente ed amorevolmente scritto⁽⁴⁾. Nella *Storia dei Musulmani di Sicilia* non mancano, come era logico in chi ebbe alto il senso della compiutezza storica, abbondanti pagine relative alle vicende della immigrazione musulmana nell'isola, gli elementi che formarono l'esercito conquistatore, le schiatte arabe che seguirono, il carattere della nuova società siculo-islamica ecc., mentre non si trovano che poche notizie sull'esodo musulmano dall'isola al momento della conquista normanna e dopo, capitolo che del resto esulava dai limiti, anche se non strettissimi, della insuperata e forse insuperabile fatica di Amari. Esodo dalla Sicilia,

⁽¹⁾ LÉVI-PROVENÇAL, *Une héroïne de la résistance musulmane en Sicile au début du XII^e siècle*, *Oriente Moderno*, XXXIV, 1954, p. 283-288.

⁽²⁾ F. GABRIELI, *Arabi di Sicilia e Arabi di Spagna (Dal Mondo dell'Islām*, p. 101).

⁽³⁾ La resa di Palermo, dopo duecento e quarant'anni di occupazione musulmana, ebbe luogo l'8 Gennaio 1072. Circa la data della fine della dominazione araba in Sicilia, variamente segnata dagli storici arabi, Cf. AMARI, *Storia dei Mus.*, ecc., III, 133, n. 1.

⁽⁴⁾ Cf. GABRIELI, *Un secolo di Studi arabo-siculi*, *Studia Islamica*, II, 1954, p. 89-102.

dicevo, che dovette iniziare fin da quando il citato Ibn at-Tumnah tramò l'arrivo dei Normanni nell'isola e concludersi nella prima metà del secolo XIII con Federico II. La storia di questa emigrazione, pur non trovandosi esplicitamente narrata in nessuna fonte, è facilmente ricostruibile dai continui accenni di storici e biografi alla *fitnah* siciliana che dischiuse ai Musulmani le vie del volontario esilio.

All'emigrato « siciliano », che, unico retaggio avito, portava con sé in *dār al-Islām* la *nisbah* « aṣ-Ṣiqillī » (o più dettagliatamente : al-Māzarī, al-Iṣṣarbanāsī, al-Siraqūsī ecc.) si offrivano varie possibilità : tornare nel Maḡrib d'origine, puntare sull'Andalusia, portarsi verso l'Egitto fāṭimita, dove forse gli esuli convennero più numerosi che altrove. Questa supposizione è avvalorata dalle fonti storiche e biografiche dell'epoca, una soprattutto, che, pur rappresentando un prezioso documento per la conoscenza della storia sociale e politica dell'Egitto fāṭimita e del primo decennio di quella ayyūbita, è tutt'ora inedita : trattasi del *Muḡam as-safar* di Abū Ṭāhir as-Silafī (m. 576/1180), maestro di *ḥadīṭ* in Alessandria per un sessantennio, durante il quale ebbe come discepoli numerosi emigrati siciliani o discendenti che avevano avuto con essi relazioni di amicizia o di studio. Fra i più famosi s'incontrano Ibn al-Qaṭṭāʿ, Ibn al-Faḥḥām, ʿUṭmān as-Siraqūsī ecc. studiosi di grammatica, raccoglitori di tradizioni e cultori di *qirāʾāt* che contribuirono a dare lustro al Paese ospitale⁽¹⁾.

Anche l'Andalusia, rappresentata in quell'epoca dai *Mulūk at-Tawāʾif*, ospita con la nota liberalità i profughi « siciliani » fra i quali rifulgono, con Ibn Ḥamdīs che prevalse su tutti, molti rappresentanti del Parnaso arabo-siculo in terra d'esilio. Di questi illustri emigrati Ibn Bassām ci ha conservato, nella IV parte della sua preziosa *Dahīrah*, frammenti più o meno lunghi.

Altra parte dell'Occidente arabo su cui si riversarono gli esuli dalla Sicilia

⁽¹⁾ Le biografie dei « Siciliani » comprese nel *Muḡam as-safar* sono state da me raccolte e pubblicate negli *Annali* della Fac. di Lettere dell'Università ʿAyn Šams del Cairo. Cf. *Aḥbār ʿan baʿḍ Muslimī Ṣiqilliyah alladīna tarḡama lahum Abū Ṭāhir as-Silafī*, *Annals of the Faculty of Arts*, « Ain Shams University », III, Cairo 1955, p. 49-112. Cf. inoltre il mio : *Notizie bio-bibliografiche su Ibn al-Qaṭṭāʿ « il siciliano »*, *Rend. Acc. Naz. dei Lincei*, vol. IX, fasc. 5-6, Roma 1954, p. 260-294.

fu l'Ifrīqiyah, Marocco e Tunisia⁽¹⁾, e forse qualcuno ebbe la gradita sorpresa di capitare in quegli stessi paesi da cui uno o due secoli prima erano partiti gli avi, in un inverso movimento migratorio, verso la grande isola mediterranea.

*
* * *

Il manoscritto qui di seguito pubblicato illustra appunto, con non poche digressioni ed evasioni verso settori diversi, la nobile discendenza ḥusaynita di questi «siciliani», marocchini di adozione, che per quasi un millennio mantennero inalterata nel nome la *nisbah* «aṣ-ṣiqillī» (ṣqollī nella pronuncia locale)⁽²⁾. Gli *ṣurafā'* di Fez avevano già avuto nel secolo xvii il loro storico, Abū Muḥammad 'Abd as-Salām b. at-Tayyib al-Qādirī (m. 1110/1698)⁽³⁾, dotto marocchino versato nelle scienze genealogiche ed agiografiche ed autore, fra l'altro di *ad-Durr as-sanī fī ba'd man bi Fās min ahl an nasab al-ḥasanī*⁽⁴⁾, che può considerarsi il primo studio d'insieme sullo «sheriffismo» nella capitale marocchina. In questo scritto di storia dinastica 'Abd as-Salām tratta ampiamente dei rami degli *ṣurafā'* discendenti da al-Ḥasan b. 'Alī e da 'Abdallāh al-Kāmil, ma nonostante i limiti fissati nel titolo, al-Qādirī conclude l'opera passando in rassegna anche i discendenti

⁽¹⁾ Ai «Siciliani» emigrati in Tunisia accennò a suo tempo H. H. 'Abd al-Wahhāb (cf. *Centenario della nascita di M. Amari*, II, 480, n. 5) che anche recentemente è tornato sull'argomento nel volumetto *al-Imām al-Māzarī* (nella collezione: *Nawābiḡ al-Maḡrib al-'arabī*, Tunisi 1955), p. 90. Inoltre il dott. Ṣalāh al-Munaḡḡid, Direttore dell'Istituto dei Manoscritti della Lega Araba del Cairo, mi comunica privatamente che biografie di personaggi con *nisbah* siciliana si trovano abbondantemente citati nel *Siyar a'lām an-nubalā'* di al-Dahabī e nel *Ta'riḡ Dimāṣq* di Ibn 'Asākir. La presenza a Damasco ed in genere in Siria di «Siciliani» si può spiegare con il fatto che Nūr ad Din aveva creato in quella città diverse scuole di *ḥadīṡ* fra le quali fu famosa *al-Madrasat an-Nūriyyah*, frequentata verosimilmente dagli emigrati siciliani.

⁽²⁾ Del resto ancor oggi a Fez esiste il *derb Sqalliyīn* nel quartiere di Sīdī'l-'Awwad. Cf., LE TOURNEAU, *Fès*, Casablanca, 1949, p. 219.

⁽³⁾ Sulla *ṭariḡah* «Qādiriyah», cf. A. GRAULLE, *Arch. Maroc.*, XIX, 1913, p. 1-3 (con abbondante bibliografia).

⁽⁴⁾ Litografato a Fez nel 1303 e nel 1309. Sull'autore e gli scritti cf. *Chorfa* 276 ss. e BROCKELMANN, *Suppl.* II, 682, ma soprattutto l'esauriente analisi fatta da G. Salmon in *Arch. Maroc.*, I, 1904, p. 425-453 e III, 1905, p. 97-157, 159-188.

di al-Ḥusayn⁽¹⁾, meno numerosi dei primi nel Marocco e rappresentati da un numero limitato di *šarafā' šiqilliyūn* e di *šarafā' irāqiyūn* originari dell'Andalusia⁽²⁾. E par quasi che il nostro autore, figlio di un figlio di 'Abd as-Salām, nel comporre la *Lamḥat* qui avanti pubblicata, abbia ceduto al desiderio, ma anche alla vanità, di sviluppare ulteriormente, e qua e là modificare, le brevi notizie dateci dal nonno sul ramo « siciliano » ḥusaynita nell'accennato capitoletto⁽³⁾.

*
* *

Abū 'Abdallāh Muḥ. b. aṭ-Ṭayyib b. 'Abdassalām al-Ḥasan al-Qādirī — su cui il compianto Lévi-Provençal ci ha dato esaurienti e documentate notizie⁽⁴⁾ — nacque a Fez nel 1124/1712 dove ebbe illustri maestri e guide spirituali di provata fede religiosa. Studio, pratiche devote e mistici ritiri lo distolsero ben presto dal mondo circostante e lo indussero a rifiutare tutte le cariche onorifiche che gli vennero proposte. Alla sua morte, avvenuta nel 1187/1773 egli lasciò un discreto numero di scritti, soprattutto storici e biografici, fra cui prevalgono, per la ricchezza del materiale raccolto, due grosse compilazioni: *Našr al-matānī* ed *Iltiqāt ad-durar*⁽⁵⁾, opere prosopografiche sugli uomini illustri dei secoli XI e XII dell'Egira con cui l'autore colmò una lacuna nel particolare settore dei dizionari biografici.

⁽¹⁾ Il capitoletto, intitolato appunto *as-Šarafā' as-Šiqilliyūn* si trova a p. 69 dell'ed. litogr. a Fez nel 1309; anche Abū 'Abdallāh Muḥ. b. Aḥmad b. al-Masnāwī — che il nostro autore ebbe quale fonte (cf. qui avanti p. 111, n. 1) — nel suo trattatello genealogico sui discendenti di 'Abd al-Qādir al-Gilānī intitolato *Natīgat at-tahqīq fi ba'ḍ ahl as-šaraf al-walīq*, accenna brevemente ai « Siciliani » marocchini di discendenza ḥusaynita (il testo del *Natīgat at-tahqīq* segue quello di *ad-Durr as-sanī* dell'ed. litografata a Fez nel 1309).

⁽²⁾ Su questi due gruppi ḥusayniti, cf. Lévi-Provençal, art. *Shorfa* in *E. I.*, IV, 403 (A).

⁽³⁾ Nel testo si hanno frequenti riferimenti all'opera del nonno, ed in alcuni punti (cf. testo arabo *passim*) le riserve del nipote su quanto precedentemente affermato in *ad-Durr as-sanī*. Che il nipote avesse seriamente studiato questo trattato genealogico lo dimostra il fatto che fra i suoi scritti si annoverano pure delle glosse marginali al lavoro dell'avo. Cf. *Chorfa*, 322.

⁽⁴⁾ *Chorfa*, 319-326.

⁽⁵⁾ Per i titoli completi, l'edizione e traduzione della prima opera, il codice della seconda ed infine il contenuto e la stretta affinità delle due compilazioni, cf. *Chorfa*, 322 ss.

Fu il Horovitz che nel 1907 scoprì nel fondo Mss. della «Dār al-Kutub» del Cairo (تاريخ ٢٠٢٨) l'esistenza del Ms.⁽¹⁾ che qui di seguito pubblico. Come si vedrà, siamo di fronte ad un trattatello di storia dinastica di non agevole lettura per le frequenti digressioni, la mancanza assoluta di omogeneità⁽²⁾, gli innesti continui e disordinati di passi tratti dalle fonti più eterogenee e l'indulgenza dello storico ad incursioni in settori non strettamente pertinenti agli *surafā'*. L'autore coglie a piene mani dalle fonti classiche, passa con disinvoltura dai trattati genealogici alle grosse raccolte biografiche, e spesso alle citazioni — che ora copia testualmente ora, avvertendoci, abbrevia — fa seguire la biografia del personaggio citato o dell'autore della fonte utilizzata: tutto ciò rende l'esposizione confusa e disordinata e costringe il lettore ad una continua e faticosa vigilanza senza la quale si incorrerebbe facilmente nell'errore di attribuire ad al-Qādirī notizie tratte da altre fonti. Talvolta si ha perfino la convinzione che egli, raccolta una serie di appunti, non abbia poi avuto modo di svilupparli, nè soprattutto ordinarli, in una redazione definitiva della *Lamḥah*. Questa supposizione nasce dall'analisi della struttura generale dello scritto e viene ulteriormente confermata dal fatto di trovare nel testo alcune ripetizioni, da me segnalate. Come si legge nella dossologia, furono gli amici che indussero al-Qādirī a raccogliere in un trattatello — *diwān* vi si dice — le notizie dinastiche dei loro ascendenti e lo storico, dopo avere fatto la ormai canonica professione di modestia, li accontenta⁽³⁾.

Nella parte introduttiva si legge che i «Siciliani» di illustre discendenza, dopo il loro arrivo nel Marocco provenienti dalla Sicilia, si divisero in tre grandi gruppi: *Ahl al-'Udwah*, di cui l'autore non tratterà dettagliatamente, *Ahl Darb Ginyārah*, argomento del trattatello ed il nucleo dei *Sabtiyyūn*, già scomparso all'epoca dell'autore. Do qui di seguito il sommario dei quattro capitoli in cui si divide la *Lamḥah*:

1. Discendenza dinastica degli *surafā'* siciliani da 'Īsā an-Naqīb che si

⁽¹⁾ Cf., soprattutto per la descrizione del Ms., *MSOS*, X, 1907, fasc. 2, p. 29. Non è esclusa l'esistenza di qualche altra copia manoscritta della *Lamḥah* nelle varie biblioteche, pubbliche o private, del Magrib. I cataloghi da me consultati non hanno però confermato la mia supposizione.

⁽²⁾ Il Lévi-Provençal segnalò gli stessi difetti per le due maggiori opere di Muḥ. al-Qādirī Cf. *Chorfā*, 325.

⁽³⁾ Cf. testo arabo a p. 95.

riallaccia ad al-Ḥusayn a traverso : Muḥammad, ‘Alī al-‘Uraydī, Ġa‘far aṣ-Ṣādiq, Muḥammad al-Bāqir, ‘Alī Zayn al-‘Ābidīn.

2. Giudizi lusinghieri di alcuni autori sulle elevate virtù del ramo degli *ṣurafū* siciliani, oggetto dello scritto.

3. Diviso a sua volta in cinque argomenti : « siciliani » dimoranti a Sebtah ma estinti all’epoca dell’autore; legami di parentela che unirono ‘Abdallāh Muḥ. al-Qaṣṣār (m. 1012/1604) agli *ṣurafū* siciliani; opinioni di storici e genealogisti sulla discendenza degli *ṣurafū*; notizie storico-geografiche sulla Sicilia e sull’Andalusia, territori occupati dai « Siciliani » prima della loro sistemazione nel Marocco.

4. *Ṣurafū* di Darb Ġinyārah divisi nei due gruppi di Zanāqah Ḥigāmah e di Blēdah. Questo capitolo è quasi esclusivamente un elenco, spesso monotono, di personaggi di illustre passato dinastico alcuni dei quali conosciuti da al-Qādirī.

I fogli del ms. sono cosparsi di note marginali, ora brevi ora invece lunghissime, che — racchiuse fra due asterischi — ho compreso nel testo quando mi è risultata indubbia la loro appartenenza ad esso⁽¹⁾; viceversa le ho passate in nota. Trattasi verosimilmente di integrazioni di zelanti lettori che, sospettando la lacuna, si sono presi la cura di colmarla sull’autografo o su copia più corretta; trattandosi invece di citazioni è stato facile documentarsi sulle fonti citate da al-Qādirī.

Come già l’avo ‘Abd as-Salām, e non solo lui, anche il nostro autore trae le notizie da fonti orali e scritte; per le prime si è servito di eruditi contemporanei (da lui indicati con un generico : سمعت من بعض شيوخنا الثقات) per le altre invece ha consultato un discreto numero di opere della letteratura genealogica, storica, biografica e geografica nonchè alcuni atti di matrimonio. Spesso gli scritti di cui si serve al-Qādirī non possono essere riconosciuti che per congettura in quanto indicati con il solo nome dell’autore, per il quale fra l’altro non si segue nella *Lamḥah* un sistema uniforme di citazione⁽²⁾.

⁽¹⁾ Talvolta in questo lavoro di innesto ho proceduto per congettura in quanto non sempre esiste, nel punto della lacuna, il richiamo alla glossa marginale.

⁽²⁾ Ad esempio lo stesso autore viene ora indicato con Ibn al-Qunfūd, ora con Ibn al-Ḥaṭīb al-Qusanṭīnī od infine con Muḥ. al-Qusanṭīnī.

Elenco qui di seguito, ordinate alfabeticamente, le fonti utilizzate dal nostro autore, seguite dal numero della pagina in cui vengono citate ed in nota illustrate. Delle opere indicate con il solo nome dell'autore sono state comprese esclusivamente quelle individuabili con certezza (ad esempio : Ibn Ḥazm = *Gamharah* ; Ibn Ḥallikān = *Wafayāt* ecc.).

110 عبد الرحمن بن عبد القادر العاسي إبتهاج القلوب	— ١
110 أحمد بن محمد المقرئ التلمساني أزهار الرياض	— ٢
108 لسان الدين بن الخطيب اعلام ⁽¹⁾ (= اعمال الأعلام)	— ٣
100	... sull'autore cf. p. 100, n. 2 الأكتفاء في تاريخ الخلفاء	— ٤
119 ابن أبي زرع الأنيس المطرب	— ٥
96 محمد بن عبد الله السمرقندی تحفة الطالب	— ٦
102 يوسف بن عبد الله بن عبد البر التمهيد في الموطأ	— ٧
(varie) ابن حزم الأندلسي جهرة أنساب العرب	— ٨
100 السيوطي حسن المحاضرة	— ٩
97 عبد السلام القادري الدر السني	— ١٠
111 أبو العباس أحمد بن الفاضي درة لحجال	— ١١
107 « « « « ذيل [شرف الطالب]	— ١٢
104 أبو سالم عبد الله العياشي رحلة	— ١٣
101 الحسن بن أبي القاسم بن باديس (?) شرح القصيدة السينية	— ١٤
102 أبو الفضل عياض الشفاء	— ١٥
104 عبد الوهاب الشعرائي الطبقات	— ١٦
118 محمد بن أبي بكر الحضرمي الكواكب الواقدة	— ١٧
119 عبد الحق الاشبيلي مختصر الرشاطي	— ١٨
114 محمد العربي مرآة المحاسن	— ١٩
100 عبد السلام القادري مطلع الإثراق	— ٢٠
101 الذهبي المقتضب (?)	— ٢١
(varie) مالك بن أنس الموطأ	— ٢٢
122 محمد بن أحمد بن إياس الحنفي نشق الأزهار في عجائب ⁽²⁾ الأقطار	— ٢٣
107 محمد بن غالب بن السكالك نصح ملوك الإسلام	— ٢٤
(varie) أحمد بن محمد المقرئ التلمساني نفع الطيب	— ٢٥
(varie) ابن خلكان وفيات الأعيان	— ٢٦

⁽¹⁾ Ciò conferma l'ipotesi — avanzata da qualcuno — che la famosa opera di Lisān ad-Dīn b. al-Ḥaṭīb s'intitolasse *I'lām al-a'lām* e non *A'māl al-a'lām* che non dà senso soddisfacente.

⁽²⁾ Sul titolo cf. qui avanti p. 122, n. 2.

لمحة البهجة العلية في بعض أهل النسبة الصقلية

محمد بن الطيب بن عبد السلام القادري الحسنى⁽¹⁾

[1٧.] بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ ، صَلَّى اللَّهُ عَلَى سَيِّدِنَا مُحَمَّدٍ وَآلِهِ وَصَحْبِهِ وَسَلَّمَ .

الحمد لله الذي رفع لأهل بيت نبيه قندرا ، ونصب لهم لواء العز على أعداء الدين قهرا ، وجعل محبتهم سفينة النجاة دنيا وأخرى ، وأعلى جاههم برسوله صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ على كل جاه ، وأثار بأنوارهم غياهب الجهل ودُجَاه ، إذ ألبسهم حُلل التقديس والتطهير ، وجلاهم في مناصات التعظيم والتوقير ، حتى أطلع لهم في سماء الحمد شمسا وبدرا ، وملاً البسيطة بمحاسنهم سهلاً ووعراً ، فأخرج [2٢.] جواهر نَسَمِهِمْ من أطيب الأعراق ، ومن خلاصة الحمد على العموم والاستغراق ، فكانت شجرة عظيمة المقدار وظلها على جميع آفاق العزدار ، تسلسلت منها الأقطاب ، وتنعنت عنها الأنجاب ، وبها الوجود طاب .

والصلاة والسلام على سَيِّدِنَا مُحَمَّدٍ قطب الوجود ، الذي أمدَّ بسره كل موجود ، وأخذ من نوره كلُّ من أمته ما يَشْفِيهِ سَرًّا . الذي شَرُفَتِ الأزمنة بزمانه ، والأمكنة بمكانه . وبوجوده عمارة الوجود طُرًّا . مبدأ الأمر وختامه ، وجامع أشتات الكون ونظاميه ، وعنوان ما يخفيه الحق ويبيديه جهراً . وعلى آله الأطهرين الطيبين ، وصحابتهم الأكرمين المنتسجين ، صلاة وسلاماً لا يبلغ أحدٌ حدِّهما ولا يستوفيه حصراً .

أما بعد : فيقول العبد الفقير لمولاه الغني ، محمد بن الطيب بن عبد السلام القادري الحسنى [2٧.] — أحسن الله عاقبته وجعل كلمة التقوى خاتمة :

لما كان تعظيم آل البيت عنوان الدين ، والغرض منهم شعار السُّطُغَاةِ الجُفَاةِ المعاندين ودثار الضالين الملحدين .

⁽¹⁾ Come già qui sopra accennato, il Ms. è cosparso di integrazioni e glosse marginali, dovute a qualche zelante possessore o lettore del Ms. Una più lunga del solito è stata tracciata sul frontespizio da 'Abd al-Wāhid b. Muḥ. al-Fāsī (m. 1213/1799) che si dichiara autore di un'ode intitolata : *Iḡālat al-lahfān wa salwat al-ahzān bi'l-Qādiriyīn 'iẓām as-sā'n* di cui si riportano quattro versi contenenti fra l'altro la data di nascita e di morte (1124-1187 Eg.) di Muḥ. al-Qādirī. 'Abd al-Wāhid al-Fāsī scrisse pure una monografia sugli *Ṣurafā' siqilliyūn*. Cf. *Chorfa*, 335-336.

ففي « صحيح » مسلم أنه صلى الله عليه وسلم قال : أذكركم الله في أهل بيتي .
وفي البخاري عن سيدنا أبي بكر الصديق رضي الله عنه قال : أرقبوا محمداً صلى الله
عليه وسلم في أهل بيته .

ومثل هذا لا يحصى ، وسيرة السلف وأئمة الهدى في ذلك لا تستقصى ، مع ما خصوا به
في بعض الأحكام ومن شرف المنزلة على الأنام تعين التمييز لوجوههم⁽¹⁾ الأعيان ، ونشر
ألوية مشاهيرهم للعيان .

وإن من أهلهم اشتهاراً في هذه الأقطار ، ومن اتضح نسبه وضوح الشمس والأقمار :
الشعبة الصقلية [3r.] — بفتح الصاد المهملة والقاف — الحسينية الباقرية العلوية . وإفراؤها
بالتأليف من أحق ما توجه إليه العناية ، لتعدد العرفانية في أسلافهم واشتهارهم بالعلم والولاية .
فامتزجت طينتهم بماء النبوة والرسالة وأصبحت مكانتهم لا تضاهي رفعةً وجلالةً . وحقق
لجامع هذه الأوصاف ألا تُدرك رتبته بوجه ولا بحالة .

فأشار على بعض الإخوان ، أن أجمع ما لهم من الأعتاب والفروع في ديوان . فأحجم
منى الجنان واللسان . لعلمي أني لست من فرسان هذا الشأن . ثم أمرني من لا ينبغي لمثلي
خلافه ، وتؤكد على إجابته وإسعافه . (* ثم كرر على التأكيد ، حتى لم أجد بدامنه ولا محيد*) .
فشرعت في تفصيله ورغبت في تحصيله بقدر الإمكان وبحسب ما اتفق في هذا الأوان .

وسميته : لحة البهجة العلية ، في بعض أهل النسبة [3v.] الصقلية
ثم أعلم أن هذه الشعبة الكريمة النبوية الطاهرة الصميمة ، تفرعت بعد قدوم جميعهم من
صقلية على فرقتين :

١ - الفرقة الأولى :

فرقة أهل العداوة ، وهم فرعان :
فرع بني طاهر ، وسكنهم الآن بالجزيرة⁽²⁾ ، ومصمودة ، ودرب الخضار .
وفرع بني محمد ، وسكنهم الآن بدرب الطويل ، ورحبة الزيب * ودرب عينة* .
ومنهم بأماكن غير ذلك .
ولم أتكلم تفصيلاً على واحد من هذه الفرقة الأولى في هذا الديوان ، لما قام بي من المانع
في هذا الأوان .

(1) Ms. لوجودهم

(2) Sulla sistemazione ed ubicazione dei quartieri di Fez cf. LE TOURNEAU, *Fès avant le Protectorat*, Casablanca 1949, soprattutto p. 118-119 (con abbondante bibliografia).

ولعل الله أن يفتح في إظهار ذلك ، وَيَسْهَلْ صَعْبَ تلك المسالك .

٢ - الفرقة الثانية :

وهي موضوع هذا الكتاب : أهل درب جنيارة ، وهم فرعان :
فرع بنى عبد الله ، وسكناهم الآن بزقة حجمة .
وفرع بنى أبي القاسم ، وكان سكناهم قبل هذا العهد بالبليدة ، واليوم بمواضع متفرقة .

٣ - وبقيت فرقة ثالثة :

وهم السبتيون [4r.] وقد انقرضوا . ويأتى الكلام على ذلك فى المسألة الأولى من الفصل
الثانى - إن شاء الله - .

وكل الأماكن المسماة من فاس الإدريسية ، حرسها الله تعالى .
ونورد إن شاء الله من كلام الأئمة فى الثناء عليهم ما هو مذكور فى جميعهم ، وموضوع
لكل فروعهم .

وأقول مستعيناً بالله ، طالباً توفيقه ورضاه : وينحصر الكلام على ذلك فى فصول أربعة :

الفصل الأول

فما أمكن من التعريف برجال هذا النسب الشريف

وَلِدُ سَيِّدِنَا الْحُسَيْنِ - بِالْيَاءِ - ابن سيدنا على سبط رسول الله صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ بين .
وهم - كما عند مصعب (1) - :

على الأكبر . وعبد الله . وجعفر . وعلى الأصغر .

وأنهاهم بعضهم إلى اثني عشر :

قال السيد أبو عبد الله الشريف (*) المكي ثم المدني ، السمرقندى الحسينى - بالياء - (*)
فى « تحفة الطالب (*) بمعرفة من يُنسَبُ إلى عبد الله وأبى طالب » (2) وغيره (*) : وغالِبهم قُتِلَ
معه بكرِلاء . ومثله عند مصعب .

(1) Abū 'Abdallāh al-Muṣ'ab az-Zubayrī (m. 233/848) autore del *Kitāb nasab Qurayṣ* (ed. Lévi-Provençal, Cairo 1953), BROCKELMANN, *Suppl.*, I, 212 (qui di seguito, scriveremo semplicemente : *Gesch.* e *Suppl.*).

(2) Muḥ. b. 'Abdallāh al-Ḥusaynī as-Samarqandī scrisse nel 994/1585 la *Tuḥfat al-ṭālib*. Cf. *Gesch.*, II, 382.

[4v.] ولم يُعْتَقِبْ — كما قاله مصعب وابن حزم ، وابن خلكان وابن خلدون وغيرهم — إلا من على الأصغر الملقب : زين العابدين رضى الله عنه .
قال فى « الدر السنى »^(١) : ورفع المسعودى بعض الأنساب إلى طاهر بن الحسين واستشكله ابن خلدون بما ذكر .

قلت : ومثله ما يوجد فى بعض أنساب مشاهير الأشراف^(٢) بفاس من رفع نسبهم إلى محمد ابن الحسين . وهو غير قادح فى الشهرة فضلا عن النسبة إذ يُحْمَلُ على أنه وقع إسقاط محمَّله بين الحسين ومحمد ، والمُسْتَقَط : هو على زين العابدين . وهو مستقيم يَقْبَسُّهُ التاريخ . ويحتمل أكثر من ذلك بأبوين أو ثلاثة .
وقد وقع مثل هذا لغير واحد من الأعيان :

قال الذهبى : الحسين بن على السيد الشهيد : خرَّج حديثه الجماعة^(٣) [5r.] روى عن رسول الله صلى الله عليه وسلم وأبويه ، وعنه أولاده : على ، وزيد ، وسكينة ، وفاطمة .
قال ابن سعد ، وعِكْرِمَةَ ، وكُرْزُ التَّمِيمِ^(٤) : ولد فى شعبان سنة أربع^(٥) . ومات يوم عاشوراء سنة إحدى وستين .

وَوَلَدَ على زين العابدين ستة رجال :
قال ابن حزم : وكلهم أعْتَقَب . وهم :
محمد الملقب : الباقر^(٦) — أمه : أم عبد الله بنت الحسن بن على بن أبى طالب . فهو محض — والمحض فى النسب : الرجل تكون أمه بنت عم أبيه . وسمى بذلك لتمحُّضِهِ : أى خلوصه نسباً من الجانيين .

وعبد الله ، ويلقب : الباهر ، شقيق محمد . ويعرف بالأرقط . وزيد الشهيد وعلى والحسين — بالتصغير — . وعمر — بضم أوله — ويلقب الأشرف .
وهم لأمهات أولاد .

^(١) Trattasi di *ad-Durr as-sani fi ba'd man bi Fās min ahl an-nasab al-ḥasanī* opera di Abū Muḥ. 'Abd as-Salām b. al-Ṭayyib al-Qādirī, nonno del nostro autore. Cf. qui sopra, p. 89.

^(٢) In margine si spiega : يعنى بهم السادات المفسرين

^(٣) È qui da intendere al-Buḥārī, Muslim, Abū Dāwūd, at Tirmidī, an-Nasā'ī ed Ibn Mağah.

^(٤) Kurz at-Timī o : at-Tamīmi, famoso tradizionalista. Cf. *Tāğ al-ʿarūs*, IV, 73 e Ibn Ḥağar, *Tahdīb at-tahdīb* (ed. Ḥaydarābād 1326 Eg.), VIII, 432.

^(٥) Si legge sul margine :

يعنى من الهجرة بعد أخيه الحسن . وُوُلِدَ أخوه سنة ثلاث من الهجرة : قاله خليفة

^(٦) In una nota marginale si aggiunge : لقب به لبقره العلم . أى شقه . قاله النووي

وخرَّج الجماعة حديث زين العابدين :
قال الذهبي : روى زين العابدين⁽¹⁾ عن أبيه وعائشة وأبي هريرة وَجَمَعُ . وعنه بنوه :
محمد ، وزيد ، وعمر . [5v.] والزهرى ، وأبو الزناد :
قال الزهرى⁽²⁾ : ما رأيت قرشياً أفضل منه .
قال ابن سعد : كان ثقة مأموناً ، كثير الحديث ، عالياً ، رفيعاً ورعاً .
وقال ابن أبي شَيْبَةَ⁽³⁾ : أصحُّ الأسانيد : الزهرى عن علي بن حسين عن أبيه .
وقال السيد السمهودى : وفى «المجالسة»⁽⁴⁾ من طريق المدائنى قال : قارف الزهرى ذنباً
فاستوحش من ذلك وهام على وجهه . فقال له زين العابدين : يا زهرى ، قنوطك من رحمة
الله التى وسعت كل شىء ، أعظم عليك من ذنبك .
فقال الزهرى : «الله أعلمُ حَيْثُ يَجْعَلُ رِسَالَتَهُ»⁽⁵⁾ ، فرجع إلى أهله .
وقضيته⁽⁶⁾ مع الفرزدق مشهورة⁽⁷⁾ .

وقع الخلاف فى زمن وفاته . وأنا أختصر ما عند الكلاباذى^(*) : Sul margine del foglio si legge :
فى ترجمته وهو هذا : قال البخارى والذهلى فيما كتب إليه وابن سعد وابن أبى شيبه كلهم قالوا قال أبو نعيم :
مات سنة اثنتين وتسعين .

وقال : قال علي بن جعفر بن محمد بن علي وعمرو بن علي وأبو عيسى والواقدى وابن نمير : مات سنة
أربع وتسعين .

وقال يحيى بن بكير : مات سنة أربع أو خمس وتسعين ، سنه ثمان وخمسين سنة . قاله الذهلى عنه ه .
اختصره كاتبه ومقيد العبد المضطر الى رحمة مولاه محمد بن أحمد بن محمد بن أحمد بن ابراهيم الحسنى الصقلى
كان الله له بما كان به لأولياؤه ولمن دعا له .

(*) Si allude verosimilmente ad : *Asmā' ḥuffāz as-Sahīh li'l-Buhārī* di Abū Naṣr Aḥmed b. Muḥ.
al-Kalābādī (m. 398/1007). Cf. *Gesch.* I, 167 e *Suppl.* I, 280.

(2) Muḥ. b. Muslim az-Zuhrī (m. 124/742) noto tradizionalista. Cf. *Gesch.* I, 102.

(3) 'Abdallāh b. Muḥ. al-'Absī al-Kūfī b. Abī Šaybah (m. 235/849). Sull'autore e sugli
scritti cf. *Suppl.*, I, 215.

(4) Abū'l-Ḥasan 'Alī b. 'Abdallāh as-Samhūdī as-Šafī'ī (m. 911/1506). Cf. *Gesch.* II, 174 e
Suppl., II, 223-224. Per il *Kitāb al-muǧālasah* di Abū Bakr Aḥmad b. Marwān ad-Dīnawarī
(m. 310/922) cf. *Suppl.* I, 249.

(5) Ms : رسالته . *Corano* VI, 124 (*Sūrat al-an'ām*).

(6) Ci si aspetterebbe un : قصته

(7) In una lunga nota marginale si legge : كانت للحسين أولاد قتل أكثرهم ولم يكن له
عقب إلا من ولده على الأصغر زين العابدين الذي كان الفرزدق مدحه بين [يدى] هشام بن عبد الملك . وذلك

وولدُ محمد الباقر : جعفر الملقب الصادق .
قال ابن حزم : ولا عَتَبَ لمحمد إلا من جعفر بن محمد فقط . اهـ

أن هشاماً حج في خلافة أخيه الوليد ومعه رؤساء أهل الشام فجاء ليستلم الحجر الأسعد فلم يقدر لاذحام الناس ، فنصب له منبر وجلس ينظر الى الناس ، فبينما هو كذلك اذ أقبل على بن الحسين زين العابدين في ازار ورداء ، وهو أحسن الناس وجهاً ، وأعظمهم هيبه ، وأكثرهم خشوعاً ، فطاف بالبيت ، وتعجب أهل الشام منه ، فقال رجل منهم لهشام : أصلح الله الأمير ، من هذا الذي أجلّه الناس هكذا ؟ فقال هشام : لا اعرفه ! — وكان به عارفاً ، لكنه خاف أن يرغب فيه أهل الشام — فقال الفرزدق — وكان حاضراً — : أنا أعرفه ، فأسألتني عنه يا شامي . فقال : من هو ؟ فقال :

هَذَا الَّذِي تَعْرِفُ الْبَطْحَاءُ نَسَبَتَهُ	وَالْبَيْتُ يَعْرِفُهُ وَالْحِلُّ وَالْحَرَمُ
هَذَا ابْنُ خَيْرِ عِبَادِ اللَّهِ كُلِّهِمْ	هَذَا التَّقِيُّ النَّقِيُّ الطَّاهِرُ الْعَلَمُ
إِذَا رَأَتْهُ قُرَيْشٌ قَالَتْ قَائِلَتَاهَا :	إِلَى مَكَارِمِ هَذَا يَنْسَبِي الْكِرْمُ
يَكَادُ يُمْسِكُهُ عِرْفَانُ رَاحَتِهِ	رُكْنُ الْحَطِيمِ إِذَا مَا جَاءَ يُسْتَلَمُ
فَلَيْسَ قَوْلُكَ : مَنْ هَذَا ؟ بِضَائِرِهِ	أَلْعَرَبُ تَعْرِفُ مِنْ أَلْكَرْتِ وَالْعَجَمُ
أَيُّ الْخَلَائِقِ لَيْسَتْ فِي رِقَابِهِمْ	لِأَوْلِيَّةِ هَذَا مَنْ لَهُ نَعْمُ
مَنْ يَعْرِفُ اللَّهَ يَعْرِفُ أَوْلِيَّةَ ذَا	فَالَّذِينَ مِنْ بَيْتِ هَذَا قَالَتْ الْأُمَمُ

فبلغ ذلك زين العابدين ، فوجه الى الفرزدق عشرة آلاف درهم وقال له : أعذرنا ، فلو كان عندنا أكثر من هذا وصلناك به ؟

فردها الفرزدق وقال : ما قلت الذي قلت الا لله تعالى ، وما كنت لأخذ عليه شيئاً (شئ : Ms.) فقال له زين العابدين : قد رأى الله صنعك فشكر لك ، ولكننا أهل البيت اذا أنفدنا شيئاً لم يرجع الينا . وأقسم عليه أن يقبلها . والسلام . اهـ

Su questi famosi versi di una non meno famosa *qaṣīdah*, sul poeta che li avrebbe improvvisati (non tutti, infatti, li attribuiscono — come nella fonte utilizzata da al-Qādirī — ad al-Farazdaq), sulle circostanze che li occasionarono e le varianti, cf. *Āmālī al-Murtaḍā* (ed. Muḥ. Abū'l-Faḍl Ibrāhīm) Cairo 1954, I, 68 ss., e *Šarḥ Dīwān al-Ḥamāsah* di al-Marzūqī (ed. Aḥmad Amīn e 'Abd as-Salām Hārūn), Cairo 1951-1953, p. 1621 ss.

وكذا عند غيره :

قال [6r.] في « مطلع الإشراق »⁽¹⁾ :

وادعى العبيديون ولاية مصر الانتساب لعبد الله بن محمد الباقر ، وافترّوا افتراءً واضحاً ،
وكذبوا كذباً واضحاً .

وقد أبطل دعواهم ابن حزم بهذا وذكر لهم تلوثاً في هذا وانتقالاً من هذا الأب لغيره مما هو
باطل أيضاً من جهة علم النسب . اهـ

وتعرض لإبطال دعواهم أيضاً الحافظ الأسيوطي بما قرره في كتابه « حسن المحاضرة »
و « الاكتفاء في تاريخ الخلفاء »⁽²⁾ بما لا مزيد عليه⁽³⁾ .

وأجمع العلماء : أن حالهم حال الزنادقة الكفار . ولم يتوقف أحد في كفرهم . فالحمد لله
الذي كشف الغيب ، أن لا حظّ لهؤلاء الأرجاس في هذا النسب الطاهر . والعجب من ابن
خلدون في تصحيح نسبهم ، واحتج بما لا يفيد .

وكانوا يدعون علم المُغَيَّبَات ، فصعد العزيز منهم على المنبر فرأى ورقة فيها :

بِالظُّلْمِ وَالْحَسْرِ قَدْ رَضِينَا وَكَيْسَ بِالْكَفْرِ وَالْحِمَاقَةِ !
إِنْ كُنْتَ أَعْطَيْتَ عِلْمَ غَيْبٍ فَقُلْ لَنَا : كِتَابَ الْبَطَاقَةِ

ومن كلام الباقر رضي الله عنه : ما دخل قلب امرئ شيء من الكبر إلا نقص من عقله
مثل ما دخل من ذلك الكبر ، أو أكثر .

وكان شديد الحب لأبي بكر الصديق ، وتبرأ ممن يبغضه ويبغض عمر ، رضي الله عن جميعهم .
ووالسّد جعفر الصادق ستة نفر :

* إسماعيل — مات في حياة أبيه — وأمه فاطمة بنت الحسين بن الحسين بن علي *

⁽¹⁾ Il *Maṭla' al-īsrāq fī l-usrāf al-wāridin min al-īrāq* è citato in *Chorfa*, 280 quale opera di 'Abd as-Salām al-Qādirī, nonno del nostro autore; ma il Lévi-Provençal ci dice solo che trattasi di una monografia sul gruppo 'irāgeno dei personaggi di illustre discendenza o *šurafā'*. Inoltre l'improvvisa citazione dello scritto fa pensare che il copista abbia tralasciato qualcosa del testo originale dove forse si riferiva un altro passo del *Maṭla'*.

⁽²⁾ *Al-iktifā' fī (o : min, o : bi) ta'riḥ al-ḥulafā'* è opera di Šams ad-Dīn b. Muḥ. b. Nubātaḥ e non di as-Suyūfī (Cf. *Suppl.* II, 47) che tuttavia annovera nella sua vasta produzione un *Ta'riḥ al-ḥulafā'*.

⁽³⁾ In una nota marginale si legge :

وكذا قال أحمد الاسحاق (*) في تأليفه : لطائف أخبار الأول (الدول : Ms.) فيمن تصرف في مصر من
أرباب الدول في ترجمة العبيدين .

(*) Su al-Ishāq' (sec. xvii) e sull'opera più volte stampata, cf. *Gesch.* II, 296 e *Suppl.*

وموسى الكاظم ومحمداً ديباجة بنى هاشم — لقب بذلك لجمال وجهه —
وإسحق — وثلاثتهم أمهم أم ولد — وعليها القاسم بالبصرة لأم ولد .
ولكل واحد منهم عقب .

وعبد الله ، لم يُعقب إلا ابنة اسمها فاطمة تزوجها العباس بن موسى بن عيسى بن
موسى بن محمد بن على بن عبد الله بن العباس بن عبد المطلب — ثم ابن عمها على بن إسماعيل
ابن جعفر بن محمد . قال جميع [7r.] ذلك ابن حزم .
وعلى القائم بالبصرة المذكور يسمى العُسرِيُّضى .
قال فى « تحفة الطالب » (1) : نسبة إلى العُسرِيُّضى (2) : قرية على أربعة أميال من المدينة
المشرفة .

(*) وقال قبل ذلك : وكان عالماً كبيراً . روى عن أخيه موسى الكاظم وعن ابن عم أبيه
الحسين بن زيد بن على بن الحسين . اهـ
وخرج حديثه الترمذى .

وقال الذهبي فى « المقتضب » [?] (3) على بن الصادق جعفر بن محمد عن أبيه وأخيه
موسى — وعنه ابنه : محمد وأحمد وطائفة .
توفى سنة واحد وستين . اهـ — يعنى : ومائة — (*) .

ومن ذرية جعفر الصادق : شيخ الصوفية ، الولي الشهير ، العارف الكبير ، سيدى أحمد
الرفاعى . وأتباعه يُدْعَوْنَ : الرفاعية . نسبة له .

قال الفقيه القاضى الحسن بن أبى القاسم بن باديس فى شرحه لقصيدته السينية (4) ما نصه :
الشيخ أحمد بن أبى الحسن الرفاعى ، نسبة إلى جده رفاعه ، الفقيه الشافعى الصالح .
وهو من ذرية جعفر الصادق ، قرشى شريف ، حسنى ، إليه انتهت الرياسة فى علوم الطريق ،

II, 407. I versi, di schietta impronta sunnita, si trovano nella ed. di Cairo 1300 Eg. p. 162-163 del *Latā'if*.

(1) Su questo scritto di as-Samarqandī cf. qui *sopra*, p. 96, n. 2.

(2) Cf. YĀQŪT, *Mu'ğam al-buldān* e AL-BARŪT, *Mu'ğam mā 'sta'ğama*, s. v.

(3) Fra le opere di ad-Dahabī nessuna porta questo titolo; probabilmente è da leggere :
[فى سرد الكنى] المقتنى, sul quale cf. *Suppl.* II, 46.

(4) Di glosse, o *šarḥ*, alla *sinīyyah* di al-Ḥasan b. Abī'l-Qāsim b. Bādīs (m. 787/1385) detta *an-Nafahāt al-qudsīyyah* non si conoscono che quelle di Aḥmad b. Muḥ. al-Mānawī al-Warīdī noto come Ibn al-Ḥāgg̃ intitolate : *Anīs* (o : *Ins*) *al-ğalis fi ġalw al-ḥanādīs 'an* « *Sinīyyat* » *Ibn Bādīs* (Cf. *Gesch.* II, 166 e *Suppl.* II, 214). Ma questo passo di al-Qādirī fa pensare che anche lo stesso Ibn Bādīs commentò la propria *Sinīyyah*.

وشرح أحوال القوم وكشف مشكلات مُنْساَزلاتهم ، وتربية المريرين . تخرّج به خلق كثير . شافعي المذهب . سكن أم عبيسدة ، بأرض [7v.] البطائح . ا هـ
وله خوارق ، ذكر بعضها . وذكر الشعراني : أنه مات بالبطائح .
ثم السيد جعفر الصادق . وقال فيه الذهبي : جعفر بن محمد أبو عبد الله — وأمه أم فروة بنت القاسم بن محمد ، وأمها أسماء بنت عبد الرحمن بن أبي بكر الصديق .
وكان يقول : ولدني الصديق مرتين — يعني : مرة من فروة ، ومرة من أسماء⁽¹⁾ .
سمع أباه محمداً والقاسم وعطاء — وعنه : شعبة والقطان .
قال ابن معين : ثقة .
وقال أبو حنيفة : ما رأيت أفقه منه وقد دخلني له من الهيبة ما لم يدخل للمنصور . ا هـ .
* وكفاه جلالته في العلم كونه من أشياخ مالك⁽²⁾ .
قال في «التحفة»⁽³⁾ : ولقبه : الصادق ، والفاضل ، والطاهر .
وكان يقال له : عمود الشرف ، وولد بالمدينة — ودفن بالبقيع مع أبيه وجده . ا هـ
وأخرج حديثه : * مالك⁽³⁾ في «الموطأ»⁽⁴⁾ والأربعة ، ومسلم .
وقال الحافظ أبو عمر بن عبد البر في «التمهيد» [8r.]⁽⁴⁾ تنسب له الجعفرية وهو متبرئ منهم .
وكان ثقة مأموناً عالماً حكماً ورعاً فاضلاً . ومن كلامه : أوفر الناس عقلاً : أقلهم نسياناً
لأمر آخرته . وأسرع الأشياء انقطاعاً : مودة الفاسق .
وقال مالك : اختلفتُ زماناً إلى جعفر بن محمد ، فما كنت أراه إلا على ثلاثة خصال :
مصل ، أو قائم ، أو يقرأ القرآن .
وما رأيتَه يحدث عن رسول الله صلى الله عليه وسلم إلا على طهارة .
وفي «الشفاء»⁽⁵⁾ للقاضي عياض : عن مالك أيضاً : ولقد كنت أراه وكان كثير الدعابة
والتبسم إذا ذكر عنده النبي صلى الله عليه وسلم اصفر لونه .

(1) In una nota marginale si legge : بل من عبد الرحمن

(2) Su questo scritto e l'autore cf. qui sopra, p. 96, n. 2.

(3) Si legge sul margine : صوابه : مسلم مقدم على الأربعة

(4) Sul *Kitāb at-tamhīd fi'l-Muwatta'* di Yūsuf b. 'Abdallāh b. 'Abd al-Barr (m. 463/1071) cf. *Suppl.* I, 629.

(5) Cf. *Gesch.* I, 369 e *Suppl.* I, 630.

قال : وكان من العلماء العاملين الذين يُحشون الله .
وعند ابن الخطيب القسنطيني^(١) وغيره : توفي سنة ثمان وأربعين ومائة . ووَآسَدَ عَلَى الْعَرِيضِي

[8٧.] ابن جعفر :

عليا سميهِ . وجعفرًا . والحسن . ومحمدا . وأحمد .
قاله : ابن حزم . ومثله عند الأزورقاني ، إلا أنه لم يذكر علياً . * ولمحمد وأحمد
هذين رواية عن أبيهما كما تقدم عند الذهبي^(*) .

ووَآسَدَ مُحَمَّدَ بْنَ عَلِيٍّ بْنِ جَعْفَرٍ :

عيسى النقيب ، والحسن ، والحسين ، ويحيى .
* ولكلهم عقب^(*) . قاله الأزورقاني ، والشريف المديني في « التحفة »^(٢) قالوا : وعيسى

النقيب فيه العدد . اهـ

ومعنى العدد : الكثرة في العقب .

ومن أولاد السيد عيسى هذا :

الشفراء^(*) المدعوون^(*) : الصقليين بفاس التي أسسها الإمام إدريس بن إدريس
ابن عبد الله بن حسن بن علي بن أبي طالب رضي الله عن جميعهم ، التي هي
قاعدة المغرب وبعض فروع الصقليين المذكورين : هم موضوع كتابنا هذا كما سبق . وسيأتي
تفصيل ذلك إن شاء الله تعالى .

وما عند سيدنا الجدر رحمه الله في كتاب « الدر السني »^(٣) وغيره من [gr.] مؤلفاته من أن
جميع الصقليين من بني محمد الجواد ، فيه إجمال ومخالفة لما تحققناه بما وقفنا عليه وأشرنا
إليه هنا . ولعلنا نبيِّنُه إن شاء الله تعالى في محل غير هذا .

ومن أولاد السيد عيسى المذكور : السادات المشاهر ، الأشراف الأكابر . أهل القدر العلي
الباهر . والمجد الباذخ والعنصر الطاهر . أكابر الطريقة العيسندروسيَّة^(٤) . وموالي^(*) المهم^(*)
والفتوحات القادوسية الحضرميون وقرارهم باليمن . وعادة من فتح عليه منهم أن يتردد إلى الحرمين
الشريفين ، فيقيم بالمدينة نحو ستة أشهر وبمكة مثلها .

(١) Su Abū'l-Abbās Aḥmad b. Ḥasan (o : al-Ḥusayn) b. 'Alī b. al-Ḥaṭīb b. al-Qunfūd al-Qusanṭīnī (m. 810/1407) cf. *Chonfa*, 98, n. 2 ; *Suppl.* II, 341 e qui avanti, p. 107, n. 3.

(٢) Cf. qui sopra, p. 96, n. 2.

(٣) Su questo scritto del nonno del nostro autore, cf. qui sopra, p. 89.

(٤) Per la genealogia, facente capo a Zayn al-'Abidīn al-'Aydārūs cf. AL-ĠABARTĪ, 'Aġā'ib al-āṭār, Cairo, 1297 Eg., II, p. 27-28 (= trad. IV, 22).

ذكر الشيخ الإمام الحجة عمدة المغرب أبو سالم سيدي عبد الله بن أبي بكر العياشي في رحلته (1) منهم جماعة .

وقال في فهرسته (2) عند ذكره [gv.] مشايخه المنفردين بالتصوف :
ومهم السيد محمد باعلوي الحضرمي اليمنى نزيل مكة المشرفة وأحد الأشراف المشتهرين في تلك البلاد بنباهة الذكر ولزوم السنة والاجتهاد في العبادة . كثير التردد بين الحرمين الشريفين لقيته بداره بمكة ولقّسني الذكر وألبسني الخرقة . وطريقته في ظني تتصل بأبي مدين كما هو طريق أسلافه الحضرميين رضي الله عنهم . اهـ
وجزم في رحلته ، بأنها تتصل بالشيخ أبي مدين ، وساق سندها بعض رجاله من آباء (*) شيخه المذكور* وبعضهم من غيرهم .

ثم قال : وهو ابن علوي بن محمد بن أبي بكر (*) بن علوي (*) بن أحمد بن أبي بكر ابن عبد الرحمن بن محمد (*) بن علي (*) بن علوي بن محمد بن محمد بن علي ابن علوي بن عبد الله بن أحمد بن عيسى بن محمد بن علي بن جعفر الصادق إلى آخره . ونقله عن « بهجة المفاخر في النسب العلي الفاخر » .

[10r.] وقد أورده أيضاً بزيادة أوصاف : فوصف أبا بكر بن عبد الرحمن وأباه معاً بالقطب .

وعبد الرحمن بالسقاف .
وعلياً جده الأعلى بالقطب .
ووصف محمداً سادس الآباء ابن عبد الرحمن بالقطب المحقق الفقيه .
قال : وهو المدعو : مقدم التربة .
وذكر لعبد الرحمن ولداً آخر اسمه : عمر ولأبي بكر ولده ولداً آخر اسمه عبد الله . وذكر أن شيخه المذكور توفي يوم الجمعة الرابع عشر من ربيع الثاني عام واحد وسبعين وألف .
وأُشيد لنفسه فيه وفي وفاته :

مَاتَ قَتِيَّ الْمَجْدِ مِنْ آلِ عَلَوِي مُحَمَّدٍ إِمَامِ أَرْبَابِ النَّهْأ

(1) Abū Sālim 'Abdallāh b. Muḥ. b. Abī Bakr al-ʿAyyāṣī (m. 1091/1679) raccolse nella famosa *Rihlah* (litografata a Fez, 1316 Eg.) le esperienze dei viaggi compiuti in varie parti dell'Oriente e dell'Occidente arabo. Cf. *Chorfa* 262-264 e *Suppl.* II, 711.

(2) Due sono le opere che formano la *fahrasah* di al-ʿAyyāṣī. Cf. *Chorfa*, 263, n. 7 (a p. 264).

قَدْ كَسَانَ بَحْرًا فِي الْمَعَارِفِ فَلَا تَرَى لَهُ فِي أَلْوَقْتِ طَرًّا مُشِيهًا
وَكَسَانَ غَوْتَ مَكَّةَ تَارِيخُهُ : قَوْلُكَ : قَطَبٌ وَقَتِهِ مَاتَ بِهَا
أَنَا لَنَا اللَّهُ بِهِ مَسًّا نَرْتَجِي دُنْيَا وَأُخْرَى وَكَفَانَا مَا دَهَى

ونسب العلماء للسط الحسني — بالتصغير — جماعة [10v.] من الأعيان :

منهم : الإمام الكبير محب الدين الطبري الشافعي (1).

ومنهم : الولي الشهير ، الصديق الكبير . سيدى إبراهيم الدسوقي دفين دسوق (2) : قرية على نحو مجرى يومين في النيل من مصر (3) المتوفى سنة ست — بتقديم السين على المثناة — وسبعين بموحدة — وسمائة — بتقديم السين على المثناة — (*).

ومنهم : صاحب الفيض الغزير ، والقدر (* العلى) (* الكبير) . سيدى أحمد البدوى (3) : قال السيد الشعرائى فى طبقاته (4) : وشهرته فى جميع أقطار الأرض تغنى عن تعريفه : مولده بمدينة فاس بالمغرب ، لأن أجداده انتقلوا إليها حين كثر القتل فى الشرفاء . اه باختصار . ثم ذكر أنه لقب بالبدوى لكثرة ما كان يتلم . وأنه توفى سنة ست وعشرين وسمائة — بتقديم السين — ودفن بالمعلاة (5) وأطال فى ترجمته .

(* قال ابن حزم :

ومنهم — إلى أولاد الحسين بن على زين العابدين بن الحسين بن على بن أبى طالب — حمزة بن الحسين بن سليمان بن سليمان (6) بن الحسين بن على بن الحسين بن على بن أبى طالب ، ملك هاز فى أرض المغرب ، وملك قطيعاً من صنهاجة . وإليه ينسب سوق حمزة . وولده بها كثير . وكذلك أيضاً ولد إخوته فى تلك الجهة . اه بنصه (7) .

(1) Su Muhibb ad-Din abū'l-Abbās Aḥmad b. 'Abdallāh al-Ṭabarī (m. 694/1294) cf. *Gesch.* I, 361 e *Suppl.* I, 615.

(2) Ms. : تسوق e التسوق . Sul mistico Ibrāhīm b. Muḥ. b. 'Abdarrahmān (m. 915/1514) cf. *Suppl.* II, 153.

(3) Su questo santo venerato soprattutto in Egitto, cf. l'articolo di Vollers in *E. I.*, I, 196 s.s.

(4) Sulle *Ṭabaqāt* di Abū'l-Mawahib 'Abd al-Wahhāb b. Aḥmad b. 'Alī as-Sā'arānī (m. 975/1565) più volte stampate, cf. *Suppl.* II, 466 (N. 43).

(5) Ms. : معلى

(6) Dopo il secondo « ابن سليمان » si trova soprascritto fra le righe « مرتين » ad evitare che si possa attribuire la giusta ripetizione a distrazione del copista.

(7) Su questo passo cf. Ibn Ḥazm, *Ġamharat ansāb al-'Arab* (ed. Lévi-Provençal, Cairo 1948), p. 49.

وقال في «التحفة» : وعقب الحسين بن علي زين العابدين عالم كثير - بفتح اللام - بالحجاز والعراق ، والشام ، وبلاد العجم والمغرب .
ثم قال في إبنه سليمان : وعقبه بالمغرب يقال لهم : الفواطم .
وقال الأزورقاني : « وانتهى عقب سليمان بن الحسين بن علي زين العابدين » الصحيح الذي لا خلاف فيه إلى ستة رجال كل واحد منهم بطن كثير بالمغرب :
وهم : حمزة ، صاحب حيط حمزة بالمغرب . له أربعة معقبون كل واحد منهم فيخذ كبير . اه
ثم بسين أن لحمزة إخوة : أبا العباس ، والمهدى ، ومحمد وغيرهم . كل واحد منهم قبيلة كبيرة بالمغرب وغيرها . (*)
ولو شرعنا نذكر الأعيان من الحسينيين الأكابر وأوصافهم العلية لطال المدى وكان ذلك يسع دفاتر .

وقد اعتمدنا فيما نقلناه من ذكر الآباء والأبناء على ما عند الحافظ النسابة : علي بن أحمد ابن حزم ، وهو من حفاظ المؤرخين ونقادهم ، يعتمد غير واحد من [111] الأثبات .
قال الشيخ زرُّوق⁽¹⁾ : وابن حزم حافظ يعتمد في النقلات ، ولا يلتفت لمذهبه في العقائد⁽²⁾ وكان في المائة الخامسة .

توفي في شعبان سنة ست وخمسين وأربعمائة .
ويتهى نسبه إلى سفيان الفارسي - بالفاء بعد السين بعدها مثناة تحت -
وسفيان هذا مولى يزيد بن أبي سفيان بن حرب بن أمية بن عبد شمس . فهو أموي ، مولاهم .
كان أبوه من وزراء العامري . وكتب للمستظهر أيام خلافته بقرطبة .
وكان بليغاً ثم أقبل على طلب العلم والفقاه وكان في أوليته شافعيّاً ثم صار ظاهريّاً .
واعتمدنا أيضاً ما عند الشريف النسابة أبي عبد الله محمد بن الحسين المديني الحسيني
(*) - بالياء - (*) السمرقندي في « تحفة الطالب بمعرفة من ينسب إلى عبد الله وأبي طالب » .
وقد استقرينا ما عنده في الوفيات والولادات ، فوجدناه يوافق ما عند الحافظ كالذهبي
وابن خلكان وغيرهما ، ويزيد بنقل الخلاف (*) وصنعة في الترتيب والضبط ، متقن جداً (*) .

(1) Impossibile fare congetture sull'opera di Abū'l-Abbās Aḥmad b. Aḥmad b. Muḥ. b. 'Isā al-Burnāsī al-Fāsī (conosciuto con l'appellativo Zarrūq m. 899/1493) da cui è stato tratto questo passo. Su questo giureconsulto santificato e venerato nel Nord Africa, cf. *Chorfa*, 187, n. 3 e *Suppl. II*, 360-362.

(2) Com'è noto, e come si dirà un po' più avanti, Ibn Ḥazm seguì l'indirizzo eterodosso degli *Zāhirīti* o « Letteralisti » (interpretazione letterale dei testi sacri) per cui fu perseguitato.

واعتمدنا أيضاً ما عند (* الشريف *) أبي طالب إسماعيل [117.] بن الحسين الأزورقاني الحسيني — بالياء — وهو من حفاظ هذا النسب .
وقد ألف تأليفه المنقول منه بإشارة من الإمام فخر الدين الرازي كما أشار إليه في خطبته .
وقد نقل منه سيدنا الجدد رحمه الله مراراً إلاّ أني لم أتعرض لزيادات عندهما لثلا يطول . والله الموفق .

الفصل الثاني

في ثناء العلماء على هذه الشعبة الصقلية وما لها من الفضائل العلية الجليلة

لا شك أن هذه الشعبة الكريمة في أعلى درجة الاشتهار ، وقد تجلت في أفق المجادة تجلى الشمس ضحوة النهار ، في هذه الأماكن والأقطار ، تمالأ على تحقيقها منهم أهل الحفظ والعدالة وخضع لعلياؤها أهل المكانة والجلالة . سَطَّرَ كريم مدحها في الدفاتر ، واغتتم الثناء عليها الجهابذة الأكابر .

قال أبو عبد الله محمد بن غالب بن السكاك في كتابه « نصيح ملوك الإسلام » (1) ما نصه :

[12r.] اعلم أن الشرفاء عندنا بالمغرب على مراتب أربعة ، الأولى وهي أعلى الطبقات وأرفعها وهي الرتبة المقطوع بها ، التي إذا رأيت واحداً من أفرادها فلا يتخالجك ريب ولا شك في أنك رأيت ذاتاً مكرومة من آل البيت الكريم عليهم أفضل الصلاة وأزكى التسليم ، وهذه الرتبة محصورة في بيتين : الجوطيين (2) من السبط الحسنى . والصقليين من السبط الحسينى . اهـ
وابن السكاك هذا : قال أبو العباس ابن القاضي (3) في « ذيل » وفيات ابن قنفذ : توفي أبو عبد الله محمد بن أبي غالب بن أحمد بن علي بن محمد المكناسى ، ثم العياضى ، الشهير

(1) Su Abū 'Abdallāh Muḥ. b. Muḥ. al-Miknās: b. as-Sakkāk (m. aglī inizi del sec. XVI) ed autore di *Nuṣḥ mulūk al-Islām bi't-ta'wīf bimā yaqūbu 'alayhim min ḥuqūq ilā'l-bayt al-kirām*, cf. *Suppl. II*, 362.

(2) Secondo 'Abd as-Salām al-Qādirī l'etnico al-Ġūṭiyyūn deriva dal loro avo Yaḥyā al-Ġūṭī. Cf. G. Salmon, *Arch. Maroc.*, I, 1904, p. 432.

(3) Šihāb ad-Dīn Abū'l-'Abbās Aḥmad b. Muḥammad, conosciuto col nome di Ibn al-Qāḍī (m. 1025/1616), scrisse fra l'altro *Laqat al-farū'id fī taḥqīq al-fawā'id* (altro titolo : *laqat al-farū'id min lufāẓat ḥulw al-fawā'id*), da considerare un supplemento (chiamato qui e altrove *Dayl*) fino alla fine del sec. X Eg. di *Šaraf at-tālib* di Ibn Qunfūd (cf. qui sopra p. 102, n. 5) come del resto nel suo *Durrat al-ḥigāl* (cf. ed. I. S. Allouche, Rabāt 1934-1936) si propone di continuare il *Wafayāt* di Ibn Ḥallikān. Sull'autore cf. *Chorfa*, 100 ss., 247 ss.; *Suppl. II*, 678-679.

بابن السكاك بمدينة فاس بعد العشاء الآخرة من ليلة الثلاثاء ثانی عشر ربيع الأول سنة ثمانی عشرة وثمانمئة . وهو صاحب : « نصیح ملوك الإسلام » . ا ه . وهو من تلامذة الشيخ ابن عباد ⁽¹⁾ . ودفن بصریحه .

وقال لسان الدين بن الخطيب السلماني في كتابه « الإعلام » ⁽²⁾ : وكان من جملة من انتقل عنها إلى [127] صقلية عند الحادثة ، الشرفاء المستقر بعضهم بمدينة فاس . وقد غُير انتسابهم إلى صقلية بالقلب فيدعون اليوم بالصياقلة . ومنهم بمدينة سبته : البيت الشهير الكبير ، بيت الشريف الصالح أبي عبد الله بن أبي الشرف التقي الحسيني وأحد أعمقاهم اليوم : الشريف عميد البلدة وكوكب السحر [بالمغرب أبو العباس] ⁽³⁾ أحمد بن محمد الحسيني . ونسبهم نسب صحيح . ومجدهم مجد صريح . ا ه

وقال ابن السكاك أيضاً : ولقد أخبرت عن الفقيه الحافظ مفتي المغرب ابن عرفة ⁽⁴⁾ أنه قال خلال فتوى من باب الإيمان : ليس في المغرب في الأشراف مثل بيتين — لا أدري هل قال : مقطوع بهما أم لا — وهم : الجوطيون . والسبتيون . وفي معنى السبتيين : جميع الصقليين ، لأنهم شيء واحد في صراحة النسب ، ما ثبت لهؤلاء يثبت لهؤلاء . حسبما ذكره ابن الخطيب .

ولم أر لفظ ابن عرفة كيف هو ولا ذكر لي من رآه غير أنه خبر وصل إلى . ا ه ولا يبعد مثل ذلك من ابن عرفة . فإن بعض الصقليين كان ببلاده تونس . قال ابن القاضي في « الدليل » ⁽⁵⁾ : وفي سنة اثنتين ⁽⁶⁾ وعشرين وثمانمئة توفي الطبيب الماهر السيد الشريف الصقلي بتونس المحروسة ⁽⁷⁾ [13r.] ا ه

⁽¹⁾ Su Ibn 'Abbād an-Nāfzī (m. 792/1390) ed i suoi scritti, cf. *Suppl.* II, 358.

⁽²⁾ Sul *A'māl al-a'lām* di Lisān ad-Dīn b. al-Ḥaṭīb (m. 776/1374) cf. *Gesch.* II, 260-263 e *Suppl.* II, 372-373. H. H. 'Abd al-Wahhāb ha pubblicato in *Centenario di M. Amari* (Palermo 1910), II, p. 427-482 gli estratti relativi alla Sicilia ; il passo qui riportato si trova a p. 480.

⁽³⁾ Le tre parole comprese fra parentesi quadre sono state ricavate da *Centenario*, II, 480 perchè illeggibili nel Ms.

⁽⁴⁾ Su Abū 'Abdallāh Muḥ. b. Muḥ. b. 'Arafah (m. 803/1401) ed i suoi scritti, cf. *Gesch.* II, 247 e *Suppl.* II, 347.

⁽⁵⁾ Da intendersi *Dayl wafayāt* Ibn Qunfūd, come al-Qādirī chiama il *Laqat al-farā'id* di Ibn al-Qāḍī (cf. qui sopra p. 107, n. 3).

⁽⁶⁾ Ms. : اثنتين

⁽⁷⁾ Abbiamo qui la data di morte di Abū 'Abdallāh Muḥ. b. 'Utmān, famoso medico tunisino di discendenza « siciliana ». Sulle sue opere cf. *Centenario di M. Amari*, II, 489-491 e al-*Gumānah fī izālat ar-raṭānah*, ed. H. H. 'Abd al-Wahhāb, Cairo 1953 (Publ. de l'Inst. franç. d'Arch.

وقد جرت له معه حكاية ذكرها ابن غازي⁽¹⁾ عن شيخه الحباك وهي :
 أن ابن عرفة كان يستثقل علم الطب ، فلما أحرق مزاجه في طلب العلم واستفرغ ماء الحياة ،
 تولد في بدنه داء عضال أعوز الأطباء ، ففرغ إلى رئيسهم السيد الشريف الصقلي فقال :
 أنت مستغن عن الطب بالفقه . فالتمس الدواء من كتاب ابن يونس والبخمي ، فرفع ذلك إلى
 الحفصي سلطان إفريقية فأرضى الطيب فقال : هذا خرج قلبه من غلافه ، وصار قلبه
 في غاية الضعف كقلب الصبي فلا ينفعه إلا اللبن يرضعه بفيه من الثدي وأنفعه لبن الحمير ،
 ثم لبن الآدميات ، ثم لبن المعز .
 فكره ابن عرفة لبن (* الأتن — أي *) الحمير — استقذاراً وتورعاً . وترك لبن المعز لأنه
 في الدرجة الثالثة . واختار لبن النساء ، فسدل على المرأة السمراء المدمنة أكل اللحم . فاستاجر
 أربع نسوة [137] من القصابين فكان يرضعهن ، واغتفر ذلك له ، وإن كن أجنيبات ،
 لمكان الضرورة . فشفاه الله تعالى . وتركنا بعض ألفاظ (* من الحكاية اختصاراً *) .
 وقال الشيخ القصار⁽²⁾ : ومن مناقب الصقليين : أن ابن الأحمر⁽³⁾ لما ملك سبته قال له
 خدامه : ما عندك خوف إلا من الصقليين ، فإن أهل البلدة مطبقون على تعظيمهم ، ولا رأى
 إلا في إخراجهم .

فاستعظم إخراجهم وبات في استخارة ، فسمع حس وضوء رسول الله صلى الله عليه وسلم ،
 وتوصل إلى فضل الماء فتمسح به فشكر له عليه السلام توفقه .
 فاستدعى جميعهم بالغدو ورتب كل ذكر منهم ، وقال لبطانتته : من يقول لي في هولاء
 شيئاً ضربت عنقه .

ومن مناقبهم أيضاً أنه أسر بعضهم فرأى ملوك ذلك العصر مرأى هالتهم تدل على تنخص
 فاطمة وبعلاها وولديها [14r.] رضوان الله عليهم ، فانتدب للفداء ابن الأحمر وغيره . وفاز
 بذلك أبو سعيد المريني ففاداهم بحمل مال ، وقال : لو تعين ما يملأ هذه القبة ما شق عليّ
 بذله . فتمهدت دولته أكثر من عشرين سنة ببركة ذلك . اه كلام الشيخ القصار .

orient. du Caire), p. 36 e 38. È citato anche in *Nayl al-ibtiḥāg*, 196 (in margine ad *ad-Dibāg al-mudḥab*, ed. Cairo 1329 Eg.

⁽¹⁾ Su Abū 'Abdallāh Muḥ. b. Aḥmad b. Gāzī (m. 919/1513) e le sue opere, cf. *Chorfa*, 224 ss. e *Suppl.* II, 337-338.

⁽²⁾ Trattasi di Abū 'Abdallāh Muḥ. b. Qāsim al-Qaṣṣār (m. 1012/1604); cf. *Chorfa*, 101, n. 4.

⁽³⁾ Su questo principe spagnolo, re di Granata, e la città di Ceuta, cf. gli avvenimenti riassunti in *E. I.* s. v. «Ceuta».

وذكر ابن خلدون هذه الحكاية . وهي وما قبلها من حكاية ابن الأحمر في السبتيين منهم . ولكنها منقبة لجميع الصقليين لقرباتهم منهم وكل فرقهم سواء في القرب للسبتيين على التحقيق . وقد وقفنا على ما هو نص في ذلك . والله ولي التوفيق .

الفصل الثالث

في بيان مسائل خمس

المسألة الأولى : تقدم غير ما مرة ذكر السبتيين : وهم فرقة من الصقليين . سكنوا سبتة ، فنسبوا إليها كما نسب جميعهم إلى صقلية . وكان لفرقة السبتيين بسبتة صيت كبير ورياسة [14v.] وتولية خطط ، كالشورى والقضاء وغير ذلك . وهم المذكورون بتراجم عند صاحب أزهار الرياض⁽¹⁾ ، وابن الأحمر ، * وابن القاضي وغيرهم * واستطرد ابن خلدون الكلام عليهم خصوصاً . وأشار لبعضهم ابن السكاك وابن الخطيب وابن الأحمر في الحكاية المتقدمة قريباً . وذكر ابن السكاك في آخر تأليفه : أن سيدى إبراهيم⁽²⁾ منهم له عقب بمصر . ولكن الذين بفاس انقرضوا .

قال العلامة الحافظ سيدى عبد الرحمن بن عبد القادر الفاسى في كتابه « إبتهاج القلوب »⁽³⁾ :
وأما الحسينيون ففرقتان بفاس والثالثة انقرضت ، وهي فرقة السبتيين .
وسبقه لذلك العالم الحافظ المحقق سيدى أحمد بن يحيى العلمى الشفشافى⁽⁴⁾ فقال : النقيب المعمر أبو عبد الله محمد بن يحيى بن أبى الشرف رفيع ، هو آخر السبتيين ، فلم يعقب وبانقراضه [15r.] انقرض السبتيون بفاس .
وقال * سيدنا الجد *⁽⁵⁾ في « الدر السنى » : وكانت طائفة منهم — يعنى الصقليين — بسبتة قبل استيطانها بفاس ، وقد انقرضت الآن هذه الطائفة .

⁽¹⁾ Al-Maqqarī per le sue notizie su « Sibtah » (vocalizzata anche con *fathah* : Sabtah, cf. *Azhār ar-riyād*, ed. as-Saqqā, al-Abyārī e Šalabī, Cairo 1939-1942, p. 29 ss.) si è servito di *al-Kawākib al-waqqādah* qui avanti citato a p. 118, n. 2.

⁽²⁾ Ibrāhīm ad-Dasūqī, qui sopra citato a p. 105, n. 2.

⁽³⁾ Abū Zayd 'Abd ar-Rahmān b. 'Abd al-Qādir al-Fāsī (m. 1096/1685) fu fra i più fecondi poligrafi marocchini. Cf. *Chonfa*, 266 ss. e *Suppl.* II, 694-695.

⁽⁴⁾ Su questo erudito marocchino (nato nel 945 Eg.) cf. la biografia che ne dà Ibn al-Qāḍī in *Durrat al-ḥigāl* (Rabāt 1934), p. 48-49, n. 143.

وقال الشيخ أبو عبد الله المسناوي⁽¹⁾ فيما رأيت — أرجو بخطه — :
 الفقيه المعمر أبو عبد الله محمد بن يحيى هو آخر السبتيين بفاس مات عن غير عقب . كما
 نص عليه الأثبات .
 وسيدى أحمد العلمي هذا ترجم له العلامة المؤرخ أبو العباس أحمد بن القاضي في كتابه
 « درة الحجال » وعرف به تعريفاً حسناً ورمز المكناسي لموته بقوله : أسست من هذا ...
 البيت ، في قصيدته التاريخية :

مباني العُلا عمري لأحمد أسست * سليل ليحيى سسبط أكرم مرسل

المسألة الثانية : ذكر الشيخ القصار^(*) فيما حكى عنه^(*) : أنه صهر الشرفاء الصقليين .
 قال أبو عبد الله سيدي محمد العربي⁽²⁾ الصقلي حسباً وُجد بخطه هــو : [15v.] صهرنا
 حقاً ، أخته عندي ، وابنة عمه عند عمي ، وأفنى متاعه في محبة آل البيت ، وكان يقرئ في نحو
 اثنين وعشرين علماً . وهو من أروع الناس وأزهدهم ، ومن أحب الناس في آل البيت الكرام
 ولا يتزوج إلا منهم . اهـ بتقديم وتأخير .
 وقد تزوج أيضاً السيدة عزوز بنت سيدي عبد القادر من أولاد بني عمهم : بني طاهر .
 قال الشيخ أبو عبد الله المسناوي^(*) حسباً هو موجود بخطه^(*) : وقد تزوج من الشرفاء
 القادريين ومن الشرفاء العلميين⁽³⁾ أيضاً :
 فتزوج من القادريين امرأتين إحداهما السيدة فاطمة بنت السيد محمد⁽⁴⁾ القادم على فاس
 من بلدة غرناطة عند تغلب الروم — دمرهم الله — عليها .
 وقد وقفت على رسم صداقها معه إلى القصار مؤرخاً : شعبان سنة ست وستين وتسعمائة .
 وهذه الزوجة هي عممة سيدي الطيب [16r.] ابن الفقيه الناسك سيدي محمد القادري .
 وسيدي الطيب هو والد شيخنا مولاي عبد السلام رحم الله الجميع بمنه .
 والزوجة الأخرى هي السيدة أمّنة بنت السيد عبد العزيز بن محمد القادم المذكور ، ابنة

⁽¹⁾ Su Abū 'Abdallāh Muḥ. al-Masnāwī (m. 1136/1724), erudito marocchino discendente dall'illustre ceppo dei Dilā'iyyūn, cf. *Chorfa*, 301 ss. e *Suppl.* II, 685.

⁽²⁾ Su questo *ṣiqilli* cf. qui avanti p. 114, n. 1.

⁽³⁾ Su questi *ṣurafā' alamiyyūn* ha scritto 'Abd as-Salām al-Qādīrī in *ad-Durra as-sanī*, in cui si legge che ne fecero (o ne fanno) parte i seguenti gruppi : *Ṣafṣāwaniyyūn*, *rajsūniyyūn*, *raḥ-mūniyyūn liḡyāniyyūn*. Cf. G. SALMON, *Arch. Maroc.* I, 1904, p. 448-453.

⁽⁴⁾ Trattasi forse di Abū 'Abdallāh Muḥammad al-'Arbī citato qui sopra e a p. 114, n. 1.

عم الأولى ، وهى إحدى زوجاته الثلاث التى توفى عنهن والأخريان⁽¹⁾ العلميتان الآتيتان : وهى أم ولده الفقيه أبى عبد الله محمد المدعو : الصغير⁽²⁾ . كما وقفت عليه بخط تلميذه أبى العباس البُطَوِيُّ⁽³⁾ .

وقد صاهر⁽⁴⁾ القادريون إليه كما صاهر إليهم نظير ما وقع للصقليين ؛ فتزوج السيد طاهر ابن مسعود بن السيد عبد العزيز القادري المذكور ابنة الشيخ القصار عريية المدعوة : عربية . وكان تزوجه إياها فى رمضان خمس وعشرين وألف بعد موت أبيها بنحو اثنتى عشرة سنة . أنكحه إياها الفقيه أبو [16v.] عبد الله محمد الصغير المذكور . وقد وقفت على صداقها معه وأحد شاهديه الفقيه العلامة شيخ شيوخنا أبو محمد عبد الواحد بن أحمد بن عاشر⁽⁵⁾ رحمه الله . وتزوج أيضاً القصار من العلميين⁽⁶⁾ امرأتين أيضاً : إحداهما السيدة فاطمة الكبرى بنت الفقيه سيدى على بن رحمون اليونسى⁽⁷⁾ .

والأخرى السيدة فاطمة الصغرى بنت سيدى حسين الرحموني السلامى وهى أم ابنته عربية المذكورة كما وقفت على ذلك كله فى رسم الموت والإرثاء للشيخ القصار بخط تلميذه البُطَوِيُّ المذكور رحم الله الجميع . اه المراد من كلام الشيخ المسناوى رحمه الله ونقسه برمته يطول . وكنت قبل هذه الأزمنة نظمت ذلك فى هذه الأبيات :

قَدَّ صَاحِرَ أَحْمَقِّقِ الْقَصَّارِ لَشَعَبِ سَمَا لَّهُمْ مَقْسَدَارُ
مِنَ الْمَشَاهِرِ بِنِسْبَةِ الرَّسُولِ وَمَنْ لَّهُمْ بِهَا مَسْكَانَةٌ تَبْصُولُ

(1) Ms. : الأخرتان

(2) Il famoso storico marocchino Abū ‘Abdallāh Muḥ. b. al-Ḥāgg̃ al-Ifrānī, soprannominato aṣ-Ṣāg̃ir, (m. 1151/1738) fu storico e biografo fecondo e scrupoloso. Cf. *Chorfa*, 112 ss. e 306 ss.; *Suppl.* II, 681-682.

(3) *Nisbah* da بطوية (la vocalizzazione presso storici e geografi è incostante), popolo berbero sistemato nel Rif marocchino. Cf. *E. I. s. v. Ṣanhādja e Rawḍat an-Nisrin* ed. e trad. Gh. Bouali e G. Marçais, Parigi 1917, p. 73, n. 2 e 3.

(4) Sul margine si legge :

قوله : قد صاهر ، قال فى صداقه بخط يده وهو موجود الآن . قال صلى الله عليه وسلم : من صاهر إليّ أو صاهرت إليه دخل الجنة ولذلك صاهر الى الشرفاء وصاهروا اليه تصديقاً للحديث الشريف .

(5) Sulla vasta produzione di questo scrittore (m. 1040/1631) cf. *Chorfa*, 256 e n. 2; *Suppl.* II, 699-670.

(6) Sugli *Ṣurafā* ‘alamīyyūn cf. qui sopra, p. 111, n. 3.

(7) Sugli *Ar-raḥmūniyyūn* (forma berbera da ‘Abdarraḥmān), *Ṣurafā* del gruppo del *Gebel ‘Alam*, spesso chiamati anche *Yūnusiyyūn* (da *Yūnus*) cf. G. SALMON, *Arch. Maroc.*, I, 1904, p. 451-452, dove viene citato appunto questo ‘Alī b. Raḥmūn.

مِنْهُمْ تَزَوَّجَ نِسَاءً صَالِحَاتٍ حَسَنًا لَطِيبِيَّةَ وَقَنَاهُ الطَّيِّبَاتُ (1)
عَزُوزَ بِنْتِ الْفَضْلِ عَبْدِ الْقَادِرِ أَعْنَى الصِّقْلَى الْهَمَامَ الطَّاهِرَ
كَسَدَاكَ بِنْتِ الْقَادِرِيِّ مُحَمَّدٍ رَسْمٌ صَدَاقِهَا لَسَدِينَا يُوجَدُ
وَهِيَ فَاطِمَةُ ثُمَّ بِنْتُ لِعَمَّتِهَا عَبْدُ الْعَزِيزِ الثَّبِتُ*
كَسَدَاكَ فَاطِمَةَ بِنْتِ لِعَلَى الْيُونُسِيِّ الْعَلَمِيِّ الْمَفْضَلِ
ثُمَّ فَاطِمَةَ أَعْنَى الصُّغْرَى بِنْتُ حُسَيْنِ السُّلَامِيِّ الْأَدْرِي
كَتِلَاهُمَا مِنْ نَسَبِ مَصُونٍ وَهُوَ الَّذِي أَشْتَهَرَ بِالرَّحْمُونِ
بِحَطِّ تَلْمِذِ الْإِمَامِ الْمُسَدِّقِ عَلِيِّ الْبُطْوِيِّ* حَبْرٌ مَشْهُورٌ
وَكُلُّ ذَا نَقَلَهُ الْمُسَنَّاوِي عُمْدَةٌ مَنْ فِي عَصْرِنَا مَنْ رَاوَى
عِنْدَ كِتَابِ فِي فُرُوعِ غُرِّ مِنَ الصِّقْلِيِّينَ أَهْلَ الْقَادِرِ

* والثبت — بسكون ثانيه — نعت لعبد العزيز وهو مرفوع على القطع .
** والبطوي — بتشديد الطاء بعدها واو فهمز — وهو الأصح في ضبطه كما وقفت عليه
في كلام سيدنا الجد رحمه الله .
المسألة الثالثة في الكلام مع ابن السكك في حضرة الطبقة العليا في الجوطيين والصقليين :
قوله فيما تقدم (2) : وهذه الرتبة [177] محصورة في بيتين : الجوطيين من السبط الحسني
والصقليين من السبط الحسيني :
قال الشيخ أبو عبد الله المسناوي : وهذا الحصر غير صحيح . وقد اعترضه غير واحد من
الأئمة ، منهم الفقيه الضابط المؤرخ الثقة أبو العباس أحمد بن يحيى العلمي الموسوي (3) جد
الشرفاء الشفشاونيين بفاس . ونص ما كتب على هذا المحل :
ويدخل في السبط الأول الحسني مع الجوطيين : شرفاء العلم لأن شرفهم كئنا على علم ،
وأهل حجر الشرفاء كذلك .

(1) Per la reminiscenza coranica nell'emistichio cf. Corano, XXIV, 26 (sūrat an-nūr).

(2) Sul margine si legge :

في الفصل الثاني في ثناء العلماء على هذه الشعبة الصقلية وما لها من الفضائل العلية الجليلة اهـ .

Infatti questo passo di Ibn as Sakkāk è già stato riportato qui sopra al secondo Capitolo (p. 108).

(3) Già citato qui sopra, p. 110, n. 4. Sugli *Šurafa šafšāwaniyyūn* ha scritto 'Abd as-Salām al-Qādirī in *ad-Durr as-sanī*. Cfr. G. SALMON, *Arch. Maroc.* I, 1904, p. 448-449.

ويدخل في السبط الثاني الحسيني : العراقيون لأنهم مشهورون به في مدينة فاس شهرة الريحان في دار العرس .

والعجب من المؤلف حيث لم يذكرهم في هذا التأليف ، لكنه يقاس من لم يذكره منهم على من ذكر ، إذ هم مثلهم في صراحة النسب ، وهم شيء واحد . اه المراد منه بلفظه .

ومثله في : « مرآة المحاسن من أخبار الشيخ أبي المحاسن » لولده شيخ شيوخنا العلامة المتفنن الضابط

المحقق سيدي العربي الفاسي ⁽¹⁾ [181.] رحمه الله عن شيخ الإسلام جهينة هذا الفن وبيطار هذه الأخبار : أبي عبد الله محمد بن قاسم القصار ⁽²⁾ . اه المراد * من كلام المسناوي * ومن خطه نقلت .

ونص كلام المرأة : قال القصار : الشرفاء الذين لا يشك في شرفهم كثيرون كالجوطين من الحسينيين الإدريسيين وكشرفاء تافلت من الحسينيين أيضاً المحمديين ، وكالصقليين والعراقيين وكلاهما من الحسينيين — بالياء الساكنة بين السين والنون — فإن شرف جميعهم لا يختلف

فيه اثنان من أهل بلدهم ومن يعرفهم من غيرهم . اه

ومثله لسيدى أحمد بن علي الوهّابي الحسي العلمي صاحب الترجمة الحفيلة في « مرآة المحاسن » ونقله أيضاً هو وصاحب المرأة عن الشيخ سيدي يوسف الفاسي ⁽³⁾ .

ومثله للحافظ الحجة سيدي أحمد بن يوسف الفاسي ⁽⁴⁾ وقال ما نصه :

ما نقل سيدنا أحمد بن علي المذكور عن الشيخين إمامي الوقت وقديقي العصر — يعني سيدي يوسف والقصار — قد سمعت منهما تقريره غير ما [18v.] قال وخصوصاً الوالد رضى الله عنه سمعته منه مراراً كثيرة . اه

ومثله لسيدنا الحد رحمه الله بأزيد بيان ، وارتضى كلامه من وقف عليه من جهابذة عصره ، كالإمام سيدي محمد بن عبد القادر الفاسي ⁽⁵⁾ وولده المحقق سيدي الطيب ⁽⁶⁾ . والإمام الحافظ

⁽¹⁾ Abū'l-Maḥāsīn Yūsuf b. Muḥ. al-Fāsī (m. 1013/1604) erudito e mistico di origine andalusina, ebbe tre figli, uno dei quali — Abū 'Abdallāh Muḥ. al-'Arbī (m. 1052/1642) cf. qui sopra p. 111 — scrisse appunto, fra l'altro, l'opera qui segnalata in onore del genitore, la cui memoria venne perpetuata anche dall'altro figlio — qui avanti citato — Abū 'Abbās Aḥmad b. Yūsuf al-Fāsī (m. 1021/1612) che dedicò a Yūsuf al-Fāsī uno scritto biografico intitolato : *al-Minaḥ aṣ-ṣaṣfiyyah fī'l-asnād al-yūsufiyyah*. Cf. *Chorfa*, 240-247; *Suppl.* II, 693-694 e 701-702.

⁽²⁾ Già ricordato qui sopra, p. 109, n. 2.

⁽³⁾ Cf. n. 1.

⁽⁴⁾ Cf. n. 1.

⁽⁵⁾ Fu pronipote di Abū'l-Maḥāsīn Yūsuf b. Muḥ. al-Fāsī, e morì nel 1116/1704. Cf. *Chorfa*, 242 (quadro genealogico dei *Fāsiyyūn*).

⁽⁶⁾ Abū 'Abdallāh Muḥ. al-Ṭayyib, figlio di Muḥ. b. 'Abd al-Qādir, (m. 1113/1701) Sulle sue opere cf. *Chorfa*, 283-284.

المحقق المتقن سيدي المهدي بن أحمد بن علي بن يوسف الفاسي⁽¹⁾ ، والحافظ سيدي محمد القسنطيني⁽²⁾ ، وقاضي المدينة البيضاء سيدي أحمد بن الحاج⁽³⁾ ، وقاضي الجماعة بمكناسة الزيتون سيدي أبي مدين السوسى وغيرهم .

وحاصل الجواب عن ابن السكاك ما أشار إليه سيدي أحمد بن علي⁽⁴⁾ أول كلامه : من أن كلام ابن السكاك في أهل بلده وليس ساداتنا المحمديون شرفاء سجلماسة ، ولا العلميون منهم^(*) وهذا في عدم ذكر هاتين القبيلتين الكریمتين خاصة ، وكلاهما بطن عظيم في غاية الشهرة بآرك الله فيهم ووفّر عددهم وقوى بفضلهم مددهم . وإلا فجميعهم مساو لمن ذكر ابن السكاك فلا بقية لدعوى الحصر بالضرورة . وساداتنا شرفاء سجلماسة من أعلى الأشراف نسباً وأكملهم حسباً تظهر عليهم الشمائل النبوية وتعرف فيهم الكرائم المصطفوية وكم ساف لهم من عالم نحرير ومن سيد فاضل كبير بهم تدارك الله ضعفاء هذا المغرب من الانتقام إذ هم ملوك وأئمة ، أدام الله تأييدهم بالحق وخلفه الله ملكهم مدى الدوام .

وأول وارد منهم : السيد الحسن بن قاسم .

قال الإمام أبو محمد عبد الله بن علي بن طاهر⁽⁵⁾ أحد أحفاده : إن ذلك كان سنة أربع وستين وسبعمائة . واستمر بهم من الاشتهار ما يزيد على الشموس والأقمار .^(*) وأما الجواب عن عدم ذكره العراقيين ، فلعله لم يذكرهم لقرب زمان قدوم جددهم من زمانه ، لأن جددهم قدم [19r.] في زمان أبي سعيد المريني⁽⁶⁾ وكانت بيعته أواخر جمادى الآخرة⁽⁷⁾ من سنة عشر وسبعمائة . ووفاته في أواخر القعدة من سنة إحدى وثلاثين وسبعمائة^(*) — بتقديم السين على الموحدة فيهما —^(*) .

(1) Abū 'Abdallāh Muḥ. al-Mahdī ecc. (m. 1109/1698), da considerare uno dei più illustri rappresentanti della grande famiglia dei Fāsiyyūn, scrisse varie opere di carattere biografico. Cf. *Chorfa*, p. 273-275.

(2) Già ricordato qui sopra.

(3) Sul *qāḍī* Abū'l-Faḍl Aḥmad b. al-'Arbī b. al-Ḥāgg (m. 1109/1697) cf. la bibliografia citata in *Chorfa*, 277, n. 3.

(4) Trattasi verosimilmente di Aḥmad b. 'Alī b. Abī'l-Maḥāsin (m. 1062/1653). Cf. *Chorfa*, 273 e n. 3.

(5) Su questo illustre *ṣarīf* (m. 1044/1634-1635) cf. *Chorfa*, 260, n. 4.

(6) Sul regno di Abū Sa'īd 'Ulmān (710/1310-731/1331) dei Banū Marīn di Fez cf. Ibn al-Aḥmar, *Rawḍat an-nisrīn (Histoire des Benī Merīn)* ed. e trad. Gh. Bouali e G. Marçais (Publ. de la Fac. des lettres d'Alger), Parigi, 1917, p. 19-20.

(7) Ms. : الأخرية

وتوفى ابن السكاك (*) - كما تقدم - سنة ثمان عشرة وثمانمائة ، فيكون بينهما تقريباً على هذا نحو مائة وعشرين سنة ، حسب اقتضاه ما وجد بخط الإمام سيدي عبد القادر الفاسي (1) في قدوم جداهم الشريف العراقي المذكور .
وقال ابن القاضي في « ذيل وفيات ابن قنفذ » : وفي رابع وعشرين رجب منها - أى سنة اثنتين وثمانمائة - دخل العراقي الشريف مدينة فاس . هـ .

وهذا أوجه في عدم ذكرهم لكون جداهم حينئذ قريب عهد بقدوم زمن تأليف ابن السكاك أو لم يقدم إذ ذاك ، (*) إذ لم يطلع على تعيين زمن التأليف هل هو قبل قدومه أو بعده (*) . وفيه تناف مع ما قبله ، إلا أن يُحتمل على أن القادم زمن اثنين وثمانمائة بعض حفصدة القادم زمن أبي سعيد بعد أن خرج من المغرب لحجّ ونحوه وعلى [197.] كليهما فلم تكن حينئذ تفرعت فروعهم ولا تشعبت جموعهم ولا شاعت وذاعت أخبارهم ، بل كان منهم الرجل أو الرجلان أو أكثر . إذ القادم منهم على فاس كان رجلاً واحداً .

وبهذا يُجاب عن عدم ذكره لجماعة (*) غير من ذكرنا (*) من المشاهير . فتحصل أن ابن السكاك عَسَى (2) شرفاء بلده (*) ومن هو في (*) زمانه (*) بها لا بدّ كان خارجاً عنها ووصلها بعده أو لم يدخلها أصلاً (*) .

ويدل عليه قوله بعد الكلام المنقول عنه السابق ما نصه :
فهؤلاء ساداتنا تبركنا بذكر أسمائهم الظاهرة وأوصافهم الكاملة . ونهت بذلك على أن أهل البيت الكريم مُتناسبون في الشرف - لا طرف فيهم - كالحلقة المفرغة لا يُدرى أين طرفاها فسقسس من لم أذكره هنا لكوني لم أعرفه أو أنسيته على من ذكرت . فهما حصل بيدك كنز منهم فانظره يبصر لك الاستبصار ويلسح لك ما انطوى فيه من صفات الكمال . حشرنا الله في زمرتهم .

[207.] المسألة الرابعة في أن هاتين الفرقتين ، وهما اللتان تكلمنا عليهما هنا ، وكذا اللتان لم نتكلم عليهما ، سواء في صراحة النسب ، والتنازل للترجيح بينهم مضر بالمرء ، مع أنه لا ينتج منه مراداً . فحينئذ لا شك في استوائهم في الشهرة لأنهم من أصل واحد . وجرت على جميعهم الشهرة بالنسبة النبوية وبالصقلي من خروجهم من صقلية . واستمرت الشهرة لجميعهم كذلك . وأما العوارض فتختلف باختلاف أحوال الزمان كالمال وموالة الولاة وتولى الخطط وعروض موجب الجاه وكالصالح والعلم وغير ذلك .

(1) Già ricordato qui sopra.

(2) Ms. : عنا

ومما هو نص في ذلك قول ابن السكاك المتقدم :
 وفي معنى السبتيين جميع الصقليين ، لأنهم شيء واحد في صراحة النسب . اه
 وقول ابن الخطيب : وكان من جملة من انتقل عنها — أى صقلية — عند الحادثة : الشرفاء
 [20v.] المستقر بعضهم بفاس⁽¹⁾ .
 وقول الشيخ القصار : الشرفاء الذين لا يشك في نسبهم كثيرون إلى أن قال : وكالصقليين
 فإن شرف جميعهم — أى المذكورين — من شعب الشرفاء لا يختلف فيه اثنان .
 فهذه كلية تستغرق أفراد كل شعبة من المذكورين في كلامه حسبما دل عليه لفظ العموم .
 وهو كذلك ، فكون الصقليين في أعلى طبقة الشهرة بالنسبة النبوية ضروري لكل أحد في
 هذه الحضرة الإدريسية وعند جميع من عرفهم من غيرها . فإن كلاً منهم مشارك للجميع من
 جرى عليه النسب الصقلي في النسب ، ومقاسم له في عز المكانة والحسب .
 نعم أفرد بعض منهم عن البعض بالرياسة والاتساع في المال وبسط اليد بالعتاء الحزول قديماً .
 وذلك من أقوى الأسباب في ميل العامة والتوجه لهم ، والتولته بهم .
 ألا ترى إلى [21r.] أن محمد بن علي الرضا⁽²⁾ ، جدّ السبتيين ، كان متزوجاً بنت
 أمير المؤمنين المأمون العباسي .
 قال ابن حزم : ونقلها إلى المدينة . واسمها : أم الفضل . اه

(1) Cf. *Centenario di M. Amari*, II, 480. Il passo è già stato riportato qui sopra.

(2) Sul margine si legge questa lunga nota :

وقضية أبي نواس ، فانه ليم في تركه مدح مولانا على الرضا ابن مولانا موسى الكاظم ابن مولانا جعفر
 الصادق ابن مولانا محمد الباقر ابن مولانا زين العابدين ابن مولانا الحسين — رضى الله عنه ونفعنا بهم — فقال * :

قِيلَ لِي : أَنْتَ أَحْسَنُ النَّاسِ طُرّاً فِي فَنُونٍ مِنَ الْمَدِيحِ الرَّيِّهِ
 لَكَ مِنْ جَيْدِ الْقَرِيضِ مَدِيحٌ يُمَرُّ الدَّرَّ فِي يَدِي مُجْتَنِيهِ
 فَعَلَامَ تَرَكْتَ مَدِيحَ ابْنِ مُوسَى وَالْحِصَالَ الَّتِي نَجَمْنَ فِيهِ ؟
 قُلْتُ : لَا أَسْتَطِيعُ مَدْحَ إِمَامٍ كَانَ جُبْرَيْلُ خَادِماً لِأَيِّهِ

وعلى الرضا هذا هو الذي دخل نيسابور وعليه مظلة لا يرى من ورأها فتعرض له الخافضان : أبو زرعة الرازي . ومحمد
 بن أسلم الطوسي ومعهما من طلبة العلم والحديث مالا يحصى . فتضرعا إليه أن يريهم وجهه ويروي لهم حديثاً عن أبيه ؟
 فاستوقف البغلة وأمر غلماناه بكشف المظلة ، وأقر عيون تلك الخلائق برؤية طلعتهم المباركة .
 فكانت له ذؤابتان مرخيتان على عاتقه ؛ والناس بين صارخ وبارك و متمرع في التراب ومقبل لحافر بغلته .

* I quattro versi si trovano in *Wafayāt*, II, 433 con alcune varianti.

وذلك من أقوى الأسباب المؤسسة لمزيد الشهرة واتساع الثروة مع ما كان لأبيه الرضا عند المأمون من الخطوة .

قال ابن خلكان : كان المأمون زوج علي الرضا ابنته أم⁽¹⁾ حبيب وجعلته ولي عهده وضرب اسمه على الدينار والدرهم . اهـ

* وذكر صاحب « الكواكب الوقادة »⁽²⁾ ونقله المقرئ في « أزهار الرياض » ، أن أبا عنان كان يستدعى السيد أحمد صاحب سبته للمولد الشريف ويخلع عليه ويعطيه ديناراً زنته مائة دينار وذكر له ترجمة حافلة . *⁽³⁾

ومما ينسب للرضا من قصيدة :

النَّاسُ خُدَّامٌ لِدَيِّ نِعْمَةٍ وَكُلُّهُمْ يَرْغَبُ فِي خِدْمَتِهِ

وهذا معنى مطروق في الأدب .

وانظر قول ابن خلدون في السيد أحمد بن أبي الشرف رفيع لما بات عنده : وبأوت منه ما لم يُفقد مثله من الملوك .

وإلاّ فهؤلاء السادات كرجل واحد في الشهرة وفي تقادم ورودهم من صقلية واستمرار الشهرة .

فصاحت العلماء : معاشر الناس ، أنصتوا ؟ فأنصتوا . واستملى منه الحافظان المذكوران فقال : حدثني أبي موسى الكاظم عن أبيه جعفر الصادق عن أبيه محمد الباقر عن أبيه زين العابدين عن أبيه الحسين عن أبيه علي بن أبي طالب رضی الله عنهم .

قال حدثني : حبيبي وقرة عيني رسول الله صلى الله عليه وسلم قال : حدثني جبريل قال : سمعت رب العزة يقول : لا اله الا الله حصني ، فمن قالها دخل حصني ، ومن دخل حصني أمن من عذابي . ثم أرخى الستر وسار . فعدّ أهل المخاير الذين كانوا يكتبون ، فزادوا على عشرين ألفاً . وفي رواية : أن الحديث المروي : الايمان معرفة بالقلب واقرار باللسان وعمل بالأركان . قال (* ابن حجر *) : وللهما واقعتان . قال أحمد : لو قرأت هذا السند على مجنون لبرى من حينه .

انتهى من شرح ابن زكري على نصليّة مولانا عبد السلام بن مشيش ** ، من آخره . اهـ

** Su Abū Muḥ. ‘Abdassalām b. Maṣīṣ (m. verso il 625/1228) ed il commento (*al-Ibnām wa’l-īlām ecc.*) di Abū ‘Abdallah Muḥ. b. ‘Abdarrāḥmān b. Zikrī alla sua opera intitolata *Ṣalawāt Ibn Maṣīṣ*, cf. *Suppl.* I, 787/788.

⁽¹⁾ Ms. ابنه . La rettifica da *Wafayāt* (ed. Cairo 1948), II, 432, N. 396.

⁽²⁾ L'autore di *al-Kawākib* (o : *al-Kawkab*) *al-waqqādah* (o : *al-waqqād*) *fī man ḥall bi-Sabṭah min al-‘ulamā’ wa’ṣ-ṣulahā’ wa’l-‘ibād* è il biografo Abū ‘Abdallah Muḥ. b. Abī Bakr al-Ḥaḍramī, vissuto nella seconda metà del sec. viii dell'Egira. Cf. *Chorfa*, p. 222-223 e *Suppl.* II, 338.

⁽³⁾ AL-MAQQARĪ, *Azhār ar-riyāḍ* (ed. as-Saqqa, al-Abyārī, Ṣalabī, Cairo 1939-1942) I, 39 ss. Per gli *Ṣurafā’* di Sabṭah al-Maqqarī ha avuto quale fonte l'opera : *al-Kawākib al-waqqādah* che qua e là cita (I, 33, 38 e 40).

وكان لا يوجد في الأندلس من الشرفاء إلا [21v.] صريح النسب لشدة تحافظهم على ذلك وأخبارهم في ذلك معلومة .

* وقد ذكر ابن حزم جماعة من الأشراف كانوا بالأندلس ببلدة قرطبة وبغيرها ، منهم من أولاد سليمان بن عبد الله الكامل . ومنهم من الأدارسة كبنى حمود من بنى عمر بن إدريس ابن إدريس بن باى فاس ، وكنى العيش .

قال : ومنهم : بأشبيلية على بن القاسم بن أبى العيش عيسى بن حيون⁽¹⁾ بن أحمد بن محمد بن القاسم بن إدريس . اهـ بلفظه وفيه تقديم وتأخير .

وقال فى (الدر السنى) : وقد رحل إلى الجزيرة من بنى إدريس الجمع الكثير والجهم الغفير وأشخص إليها من أشخص منهم زمن انقراض دولتهم بالمغرب عند تغلب المروانيين عليهم ، كما ذكره غير واحد من المؤرخين كابن خلدون وغيره .

قال ابن زرع⁽²⁾ عند ذكر قضيتهم : وكانوا سبعمائة رجل — يعنى مع من حمل منهم من الأهل والحشم — وذكر أنهم حملوا مع الحسن بن قاسم جنون آخر ملوك الأدارسة بأمر الحكم المستنصر المروانى سنة ثلاث وستين وثلاثمائة . اهـ *

المسألة الخامسة فيما يتعلق بالأماكن التى تقدم لهؤلاء السادات بها استقرار ، منها : صقلية ، قال فى القاموس ، بكسرات مشددة اللام جزيرة بالغرب .

وقال عبد الحق الأشبيلى فى « مختصر الرشاطى »⁽³⁾ : جزيرة صقلية كبيرة . وصقلية : اسم لأحد⁽⁴⁾ مدنها فنسبت الجزيرة كلها إليها . وفيها مدن كثيرة وقلاع . وطول هذه الجزيرة مسيرة

⁽¹⁾ Cf. Ibn Ḥazm, *Ġamharat ansāb al-ʿArab* (ed. Lévi-Provençal, Cairo 1948), p. 42-44 *passim*, dove si legge : جنون

⁽²⁾ Su Abū'l-Ḥasan b. ʿAbdallāh b. Abī Zarʿ al-Fāsī (m. 726/1326), autore del famoso *al-Anīs al-muṭrib [bi-rauḍ(at) al-qirāṣ] fī aḥbār mulūk al-Maġrib wa taʾrīḥ madīnat Fās*, più volte stampato e tradotto cfr. *Gesch.* II, 240-241, *Suppl.* II, 339 e *Chorfa* (s. i. « opere »).

⁽³⁾ Abū Muḥ. ʿAbdallāh b. ʿAlī b. ʿAbdallāh b. Ḥalaf b. Aḥmad b. ʿUmar al-Laḥmī detto ar-Ruṣāʿī (con la *ḍammah* della « rā » si specifica in *Wafayāt*, II, 292, N. 325, quindi non « ar-Raṣāʿī » come in *Chorfa* 394) fu un dotto andaluso vissuto fra il 466-542 Eg. ed autore di *Iqti-bās al-anwār wa'l-timās al-azhār fī ansāb aṣ-Ṣaḥābah wa ruwāt al-āfār* che trovo citato quale fonte di *Aʿmāl al-aʿlām* d'Ibn al-Ḥaṭīb (almeno per la parte relativa alla Sicilia, cf. *Centenario ecc.* II, 467 e n. 12) e di *Naṣr al-maʿānī* di Muḥ. al-Qādirī (che si servi, più probabilmente, del *muḥ-taṣar* di ʿAbd al-Ḥaqq, cf. *Chorfa*, 394). Il *Muḥtaṣar* qui indicato sarebbe quindi un « Compendio » dell'*Iqti-bās* ad opera di Abū Muḥ. ʿAbd al-Ḥaqq al-Azdī al-Isbīlī (m. 581/1185), autore di numerosi scritti. Cf. *Gesch.* I, 371 e *Suppl.* I, 634.

⁽⁴⁾ In *Aʿmāl al-aʿlām* di Lisān ad-Dīn b. al-Ḥaṭīb : احدى . Cf. *Centenario ecc.* II, 467-468.

سبعة أيام — بتقديم السين على الموحدة — وعرضها مسيرة خمسة أيام وهي في البحر الشامي موازية لبعض بلاد إفريقية . وأقرب المواضع إليها رأس أدار⁽¹⁾ بينهما مجرى يوم .
ومن الجهة الأخرى توازي أرض الروم بينهما مجاز أقرب المواضع فيه عشرة أميال . أفتتحت في سنة اثنتى⁽²⁾ عشرة ومائتين على يد أسد بن الفرات بن سنان [227.] القاضي مولى بنى سليم⁽³⁾ . وأصله من أبناء جند خراسان في أيام زيادة الله بن إبراهيم بن الأغلب أمير القيروان مات أسد وهو محاصر سرقوسة بعض مدائن صقلية في رجب من سنة ثلاث عشرة ومائتين ، ودفن في مدينة بلرم وبعده كمل فتحها .

ثم عادت إلى الروم وكملت بأيديهم سنة خمس وثمانين وأربعمائة وكان بدء رجوعها إلى الروم في سنة خمس وخمسين . اهـ * — أى صقلية —

قال ابن الخطيب في « الأعلام » ما نصه : *

وكان من جملة من انتقل عنها عند نزول الحادثة بها الشرفاء * المستقر بعضهم بمدينة فاس . وقد غير انتسابهم إلى صقلية بالقلب فيدعون اليوم بالصياقلة⁽⁴⁾ . اهـ * وتقدم كلامه برمته في الفصل الثاني *

فنسبوا إليها لورودهم منها .

قال في « الإعلام » : * وانتقل عنها * من الفقهاء والقضاة والحديثين جملة حسبما تضمنته كتاب « المدارك »⁽⁵⁾ . ومن الكتاب والبلغاء المفلحين مثل ابن حمديس . وفيها يقول من قصيدة :

ذَكَرْتُ صِقْلِيَّةَ وَالْأَسَى يُهَيِّجُ لِلنَّفْسِ تَدْكَارَهَا
[227.] فَإِنْ كُنْتُ أَخْرَجْتُ مِنْ جَنَّةٍ فَأَيَّ أَحَدْتُ أَحْبَابَهَا
* وَلَوْلَا مُلُوحَةُ مَاءِ الْبُسْكَ حَسِبْتُ دُمُوعِي أَنْهَارَهَا

(1) Trattasi del Capo Bon.

(2) Ms : اثنتى

(3) Per ogni ulteriore ragguaglio su Asad b. al-Furāt (m. durante l'assedio di Siracusa nel 213/828) e le sue imprese in Sicilia cfr. M. AMARI, *Storia dei Musulmani di Sicilia*, 2da ed., Catania 1933-1939 s. i. Circa il luogo di sepoltura che qui avanti si sostiene essere stato Palermo, cf. vol. I, p. 402, n. 2 della stessa opera.

(4) Cf. il passo in *Centenario di M. Amari*, II, 480.

(5) Trattasi del *Tartīb (kitāb) al-madārik wa taqrīb al-masālik li ma'rifat a'lām madhab Mālik*, opera di al-qādi 'Iyāḍ (Abū'l-Faḍl 'Iyāḍ b. Mūsā b. 'Iyāḍ al-Yaḥṣubī as-Sabtī al-Mālikī, m. 544/1149) ; alcuni estratti relativi alla Sicilia sono stati pubblicati da E. Griffini e M. Moḥammed Ben Cheneb in *Centenario ecc.* I, 365-384 e 251-276.

ضَحَكْتُ أَبْنَ عَشْرِينَ مَن صَبَوَةَ بَكَيْتُ أَبْنَ سِتِّينَ أَوْزَارَهَا
فَلَا تَعْظُمَنَّ عَلَيْكَ آلُذُنُوبُ إِذَا كَسَانَ رَبُّكَ غَفَّارَهَا (1) *

ومنها الأندلس : قال في «الإعلام» : ليُعلم أن وطن الأندلس خِطَّ من المعمور كبير . وإنما سُمي : جزيرة ، بحكم المجاز لاعتراض البحر الشامي الخارج من دائرة البحر المحيط من قبل الزقاق من طنجة قاطعاً بين هذه الأرض الأندلسية وبين ما يجاورها من البر المتصل قبلة ، إلى أن تتصل إلى الخليج بأحواز القسطنطينية .

قال : وقد خصَّه الله تعالى بالرى وغدق السقيا ولذاذة الأفوات وفرهة الحيوان ودرور الفواكه وكثرة المياه وتبحر العمران وجودة اللباس وشرف الآنية وصحة الهواء وبيضاض (2) ألوان الإنسان ونبل الأذهان وقبول الصنائع وشهامة الطباع ونفوذ الإدراك . اهـ

وفي نفع الطيب قال ابن اليسع عند ذكره مدينة شَنْترة : [23r.] إن من خواصها أن القمح والشعير يرفعان فيها عند مضي أربعين يوماً من زراعته ، وأن التفاح فيها دور كل واحدة ثلاثة أشبار وأكثر .

ونقل عن بعضهم أنه رأى عند المعتمد أربعاً من التفاح دور كل واحدة خمسة أشبار . اهـ (3) . قيل : ليس في معمور الأرض موضع يجد المسافر فيها ثلاثة مدن أو أربعاً يؤمه إلا بالأندلس . وقال عبد الحق الأزدي : والأندلس بقعة كريمة طيبة التربة كثيرة المياه (* جزيرة الأنهار قليلة الهوام ذوات السموم معتدلة الهواء كثيرة الفواكه*) تكاد تدوم الفواكه فيها كل الأزمنة لأن الساحل ونواحيه يتبادر وما بعُد عنه يتأخر ، فالخيرات فيها دائمة . وفيها سائر المعادن : (* النقيدين (4) وغيرها .

قال : ذكر (*) أن أول من اختسَطها بنو طوبال بن يافث بن نوح وهم قبيلة الأصهبانيين الذين يعرفون بالاشبانيين .

وأول من غزاها من المسلمين أبو زُرعة طريف (*) — بالفاء وبوزن شريف — (* مولى موسى بن نصير . وذلك في شهر [23v.] رمضان سنة إحدى وتسعين من تاريخ الهجرة . وفي

(1) Sono i versi 32, 34, 35, 36 e 37 di una *qasidah* di Ibn Ḥamdīs; Cf. *Diwān*, ed. Schiaparelli, Roma 1897, p. 155-156.

(2) Ms. : ابيض . Cf. *A'māl al-a'lām*, ed. Lévi-Provençal, Leida 1933, p. 2-3.

(3) Cf. il passo in al-Maqqarī, ed. Dozy, I, 402.

(4) Su questa espressione, indicante «oro e argento» cf. Dozy, *Supplément* ecc., II, p. 709 (col. sinistra).

سنة اثنين وتسعين جاز إليها طارق (*) — بالقاف — (*) ابن زياد مولى موسى بن نصير فلقى ملكها رذريق⁽¹⁾ فهزمه طارق وفتح فيها فتوحات كثيرة .

وفي شهر رمضان سنة ثلاث وتسعين (*) — بتقديم المثناة في جميعها — (*) جاز إليها موسى ابن نصير ، فكان الفتح الأعظم . ثم جاز إليها عبد الرحمن بن معاوية بن هشام بن عبد الملك ابن مروان بن الحكم بن أبي العاص بن أمية وملك بها ، وملك عدة ملوك بني أمية . وينسب إليها جماعة من أهل العلم في كل فن . (*) وقد ألف فيها تواليف كثيرة في أصناف العلوم . اهـ كلام عبد الحق وتركنا أكثره لئلا يطول .

وقال أبو عبد الله محمد بن أحمد بن إياس الحنفي في كتابه : « نشق الأزهار في عجائب الأخبار »⁽²⁾ :

وهي — أى بلاد الأندلس — مسيرة شهر في عرض عشرين مرحلة ودورها أكثر من ثلاثة أشهر ، ليس فيها ما يتصل بالبر إلا مسيرة يومين ، والحاجز بين بلاد الأندلس وبلاد افرنجة جبل . اهـ (*)

وعمرت فيها أسواق العلوم فيما لا يحصى من الفنون ، وقوى بها أمر المسلمين حتى كان العدو لا يقدر أن يطمع لهم في كراع شاة بل يخاف ويطلب الأمن جهده . ثم وقع الاختلاف بين المسلمين الذي هو سبب كل شر وجعل يوهن بعضهم بعضاً بالفتن حتى اتسع الحرق على [24r.] الراقع (*) فكانوا (*) كما قيل :

رَبَّ قَوْمٍ قَدْ أَنَاخُوا عَيْسَهُمْ بِذُرَى مَجْسِدِهِمْ لَمَّا آتَسَقُوا
غَفَلَ الدَّهْرُ زَمَانًا عَنْهُمْ ثُمَّ أَبْكَسَاهُمْ دَمًا حِينَ نَسَقُوا

ثم اشتدت شوكة العدو حتى استولى على جميعها .

وفي صفر سنة خمس وتسعين — بتقديم المثناة — وثمانمائة خالص جميع بلاد الأندلس لصاحب قشتالة (*) — بالقاف — (*) ودخلت تحت طاعته ، وتدخلت جميع أهلها . ولم يبق للمسلمين بالأندلس غير مدينة غرناطة وما حولها من القرى . وكانت — أى غرناطة — آخر ما أخذ من مدنها . وكان أخذها في اليوم الثامن من شهر ربيع الأول سنة سبع — بتقديم السين — وتسعين

⁽¹⁾ Una delle varie grafie arabe del nome Rodrigo.

⁽²⁾ Sul *Nasq al-azhār fi 'aḡā'ib al-aḡār* (e non «*al-ahbār*» come sostiene lo storico) e l'autore, Abū'l-Barakāt Muḥ. b. Aḥmad b. Iyās Zayn ad-Dīn an-Nāṣiri (m. 930/1524), cf. *Gesch.* II, 295 e *Suppl.* II, 405-406.

— بتقديم الفوقية — وثمانمائة . أخذت صلحاً ، وخرج جل من كان فيها إلى بلاد المسلمين ، وبقى بعضهم تحت حكم العدو إلى سنة أربع وتسعمائة [247v.] — بتقديم المثناة — فأخرجوا كرهاً . أعادها الله للإسلام وكل شيء بقدر ولا حول ولا قوة إلا بالله .

ومنها : سبتة (* التي إليها *) نسب السبتيون من (* الصقليين *) لإقامتهم (* بها *) ، وعِظَمِ صيتهم فيها . وهي (* مدينة *) على ضفة البحر — (* بالضاد المنقوطة أخت الصاد *) — الرومي وهو بحر الزقاق الداخلى من البحر المحيط إلى بحر الشام . والبحر محيط بها شرقاً وغرباً وقبله . ولو شاء ساكنوها أن يوصلوه من ناحية الشمال لأوصلوه ، فتكون جزيرة منقطعة وقد تحفّر من تقدم ذلك الموضع علوتين . كذا ذكر بعضهم .

قلت : قد فعل ذلك النصارى الذين بها (* قبل هذه الأزمنة فأوصلوه وصارت كالجيزة . ويمرون على الموضع المحفور من ناحية *) البر بقنطرة من حديد ، فإن شأوا ضموها إلى المدينة بتحميل لهم في ذلك . وإن شأوا بسطوها على الماء وتمر عليها المشاة للبر (* فرعى بالبر وترجع إليهم *) — لعنهم الله —

[25r.] وأخذها النصارى عام ثمانية عشر وثمانمائة⁽¹⁾ — أعادها الله دار إسلام — .

ومن منزهات سبتة : قرية بُلْيُونَش — بضم الموحدة فلام ساكنة — ويقال مكانه : نون فثناة تحتية مضمومة فواو ونون بمعجمة — .

وكان للشرفاء السبتيين بها أملاك : قال صاحب «الروض المعطار»⁽²⁾ : وهي قرية كبيرة عند سبتة ، أهلة على جبل عظيم فيه القردة . وتحتة عبر موسى بن نصير إلى ساحل طريف . اهـ . وقال ابن الخطيب يعتذر عنها :

بُلْيُونَشْ أَسْنَى الْأَمَاكِنِ رِفْعَةً وَأَجَلُّ أَرْضِ اللَّهِ طَرّاً شَانَاً

⁽¹⁾ Nel 1415 João I, re del Portogallo, organizzò una spedizione contro Ceuta, ed i Portoghesi riuscirono ad occuparla ed a porvi una guarnigione agli ordini di don Pedro di Meneses. Cf. *E. I.* I, 858 (B) s. v. « Ceuta ».

⁽²⁾ Trattasi del *Kitāb ar-Rawḍ al-Miʿār fi ʿaḡāʾib (ḥabar) al-aqtār* di Muḥ. b. ʿAbdallāh b. ʿAbd al-Munʿim al-Himyārī, compilazione geografica del sec. VIII/XVI. Fin dal XVIII Congresso Internazionale degli Orientalisti (Leida, Sett. 1931) il prof. Lévi-Provençal aveva segnalato l'importanza di questo dizionario geografico, di cui in seguito pubblicò testo e traduzione francese delle notizie relative alla Spagna, Portogallo e Sud-Ovest della Francia (Cf. *La Péninsule Ibérique au Moyen-Âge d'après le Kitāb ar-Rawḍ al-Miʿār*, Leida, 1938). Spero potere pubblicare prossimamente la parte relativa alla Sicilia, di cui lo stesso prof. Lévi-Provençal ci ha già dato un saggio (cfr. *Une héroïne de la résistance musulmane en Sicile au début du XII^e siècle*, *Oriente Moderno* 1954, XXXIV, p. 283-288).

هِيَ جَنَّةُ الدُّنْيَا الَّتِي مَنْ حَلَّهَا نَالَ الرِّضَا وَالرَّوْحَ وَالسَّرِيحَانَا
قَالُوا: الْقُرُودَ بِهَا؟ فَقُلْتُ: فَضِيلَةٌ حَيَوَانُهَا قَدُ قَارَبَ الْإِنْسَانَا (1)

الفصل الرابع

في ذكر الفرعين وبيان ملتي الجمعين

[25v.] قد قدمنا أولاً أن موضوع هذا الكتاب هو الكلام على أهل درب جنيارة من السادات الصقليين . وهم في المكانة والاشتهار كفلق الصبح وانصداع النهار صرحاء النسب فضلاء الحسب أفاضل كملا أمائل قبلا نزهاء نهاء عظماء وجهاء .
وتقدم أنهم فرعان ، وتتكلم على كل على حدته ليسهل على كل (*) منهم حفظ (*) نسبته فنقول :

الفرع الأول

أهل زنقة حجامة ، عدوة فاس القرويين

وكانوا قبل هذا العهد برجة الزبيب ورأس الجنان . ودرب الفوال من عدوتي فاس .
وهم أهل ولاية وصلاح وثمرة في المكارم ونجاح ، ذوو (مروءة) وعفة وحسن أنس [26r.]
وأنفقة . لهم من سنى الأخلاق ما ينبىء عمسا لهم من أطيب الأعراق . تظهر عليهم بركة النسبة النبوية وتتعاهدهم النفحات المصطفوية .
ولهم من الأصالة في العز والجاه ما تقصر عنه المناطق والأفواه ، فضلاء أمجاد كرماء أنجاد .

سمعت من بعض شيوخنا الثقاة أنه يذكر شائعا أنه لا يخلو منهم من (*) هو من أهل الخصوصية من الله تعالى (*) .

والموجود الآن منهم : سيدنا الحسن الأخير الصالح الأنور البركة الأطهر ذو الأخلاق الزكية والمواهب السنية الركن الأعمد ، أبو العباس أحمد (2) .

(1) Questi versi di Lisān ad-Dīn b. al-Ĥaṭīb sono riportati in *Azhār ar-riyāḍ* I, 34.

(2) In una nota marginale si legge :

توفي سابع رمضان المعظم سنة ١١٦٦ وكتب ولده محمد وفقه الله وأمنه وخار له .

وله الآن من الأولاد ثلاثة — بارك الله فيهم ووفر عددهم وقوى بمنّته فيضهم ومددهم — وهم :
السيد الخَيْر الأَرْضِي أبو الحسن علي^(١)
والأفضل [26v.] الأجل السيدُ مُحَمَّدُ* — بالضم* — وهو الآن مراهق وهو الآن — حفظه
الله — قريب العهد يجمع القرآن .
والصبي المبارك السيد هاشم .
وسكناهم الآن بزنتة حجامة من عدوة فاس القرويين
وابن أخيه الشاب الأنوه الأعز الأوجه أبو عبد الله الحسين وله الآن من الولد الصبي محمد
* — بالنصب* —

وسكناه الآن برأس الجنان عدوة فاس القرويين .
وهو ابن الخَيْر البركة السيد إدريس شقيق السيد أحمد المتقدم ذكره
أبوهم السيد الصالح البركة السيد مُحَمَّدُ* — بالنصب* — ابن أحمد بن إبراهيم بن
محمد بن علي بن قاسم بن محمد بن علي بن محمد بن محمد بن عبد الله بن محمد — وفي محمد
هذا يجتمعون مع بني عمهم الآتين في الترجمة بعد هذه — ابن يحيى بن محمد بن علي بن
الحُسَيْن — بالياء — ابن محمد بن عبد الله بن طاهر بن عبد الله بن محمد بن إبراهيم بن
عبد الله بن علي ابن [27r.] أحمد بن طاهر بن عيسى — وهو النقيب — ابن محمد بن علي
— وهو العريضي — ابن جعفر الصادق بن محمد الباقر بن علي زين العابدين بن الحسين بن
سيدنا علي بن أبي طالب وفاطمة الزهراء بنت سيدنا ومولانا رسول الله صلى الله عليه وسلم .
كذا أفادنيه بعض أشياخنا ورأيت في (* رسوم*) أصل متنه بأيديهم الآن .
وسياتي بقية الكلام على هذا الرفع وضبط رجاله في الترجمة التي بعد هذه .
وأدركتُ من هذا الفرع الصالح المسن البركة أبو عبد الله محمداً الكبير* بن علي بن قاسم
في سن عالية* ، وربما دعي بالروداني⁽²⁾ لإقامته بأرودانت ونواحي السوس الأقصى مدة
من الزمان ، وكانت حالته حالة الزاهدين وأقبل الناس عليه في التبرك به .
وقد رأيت أكابر الأشراف وغيرهم يبالبغون في تعظيمه والتبرك به . وترك ولدين — انقرضا —
وبنتاً [27v.] وقد صاهرنا إليه* في البنت المذكورة . وهي أم ولدنا* يحيى حفظه الله بمنه .

(1) Sul margine del foglio si aggiunge :

توفي في النصف من رمضان سنة ١١٦٣ وكتب أخوه محمد أصلح الله الجميع .

(2) Circa la forma arabizzata Rūdāna (da cui l'etnico ar-Rūdānī) della capitale Tārūdānt del Sūs marocchino, forma seguita dagli storici moderni, cf. LÉVI-PROVENÇAL, *Documents inédits d'histoire almohade*, Parigi 1928, p. 141, n. 1.

الفرع الثاني : أهل البليسة

ويشملهم مع الفرع (*) الأول أهل (*) درب جنيارة . وسكناهم الآن بمواضع متفرقة . وهم أهل أخلاق حميدة ومكانة عليّة مجيدة ، ملحوظون بالعز والإكبار معروفون بصخامة الجاه وعلو المقدار ، أجلة أطواد كبراء أمجاد ، لهم المنزلة العظمى والقدر العلى الأسمى ، والموجود منهم الآن : الوجيه الأفخم الحبي الأكرم ذو الأخلاق الحميدة والمكانة المحيطة : السيد هاشم ، وله الآن من الولد ثلاثة : وهم

السيد إدريس والسيد محمد والسيد عبد السلام .

ووالد السيد هاشم هو السيد عبد السلام

[28r.] ثم ولد عمه الأفضل السيد عبد الرحمن بن السيد المهدي أخي السيد عبد السلام المذكور . وكان للسيد عبد الرحمن هذا أخوان ماتا قبل هذا الزمان : أولها الفقيه الموقت السيد الحفيد ، وكان مؤقتاً بمنار المسجد (*) الأعظم مسجد (*) القرويين ، وترك ولداً اسمه : (*) السيد (*) المهدي هو الآن في قيد الحياة — بارك الله في الجميع . ثانيهما السيد أحمد ، وترك ولداً واحداً اسمه عبد السلام سميّ عم أبيه وهو الآن في قيد الحياة أيضاً .

وكان للسيد عبد السلام والسيد المهدي (*) الأخوين المذكورين (*) : أخ ثالث وهو السيد إدريس ، خلف بعده ولداً وهو الطالب الخير الناسك السيد أحمد ، ومات قبل هذا الزمان بقريب ، وترك بعده ولدين وهما :

الشاب الحبي السيد عبد الملك^(١) والصبي السيد محمد . (*) وهما الآن في قيد الحياة — بارك الله فيهما — (*) .

ثم والد الإخوة الثلاثة ، وهم :

السيد عبد السلام [28v.] والسيد المهدي والسيد إدريس المذكورون ، هو السيد أحمد بن عبد الله بن أبي القاسم بن عبد الله بن أحمد . وأحمد هذا هو الذي أشهد على نسبه الشريف بسبب إرادته الرحلة لبلاد المشرق سنة خمس وخمسين وثمانمائة ، وفيه النسب مرفوع منه إلى سيدنا الحسين — رضى الله عنه — وفيه علامات عدول نحو ثمان وعشرين والاشهاد بالاستقلال مسجلاً على قاضي ذلك الزمان .

(١) Sul margine si legge :

وتزايد له بعد كتب الأصل ولد سماه : أحمد . ثم توفى بعد ذلك . كتبه محمد بن أحمد .

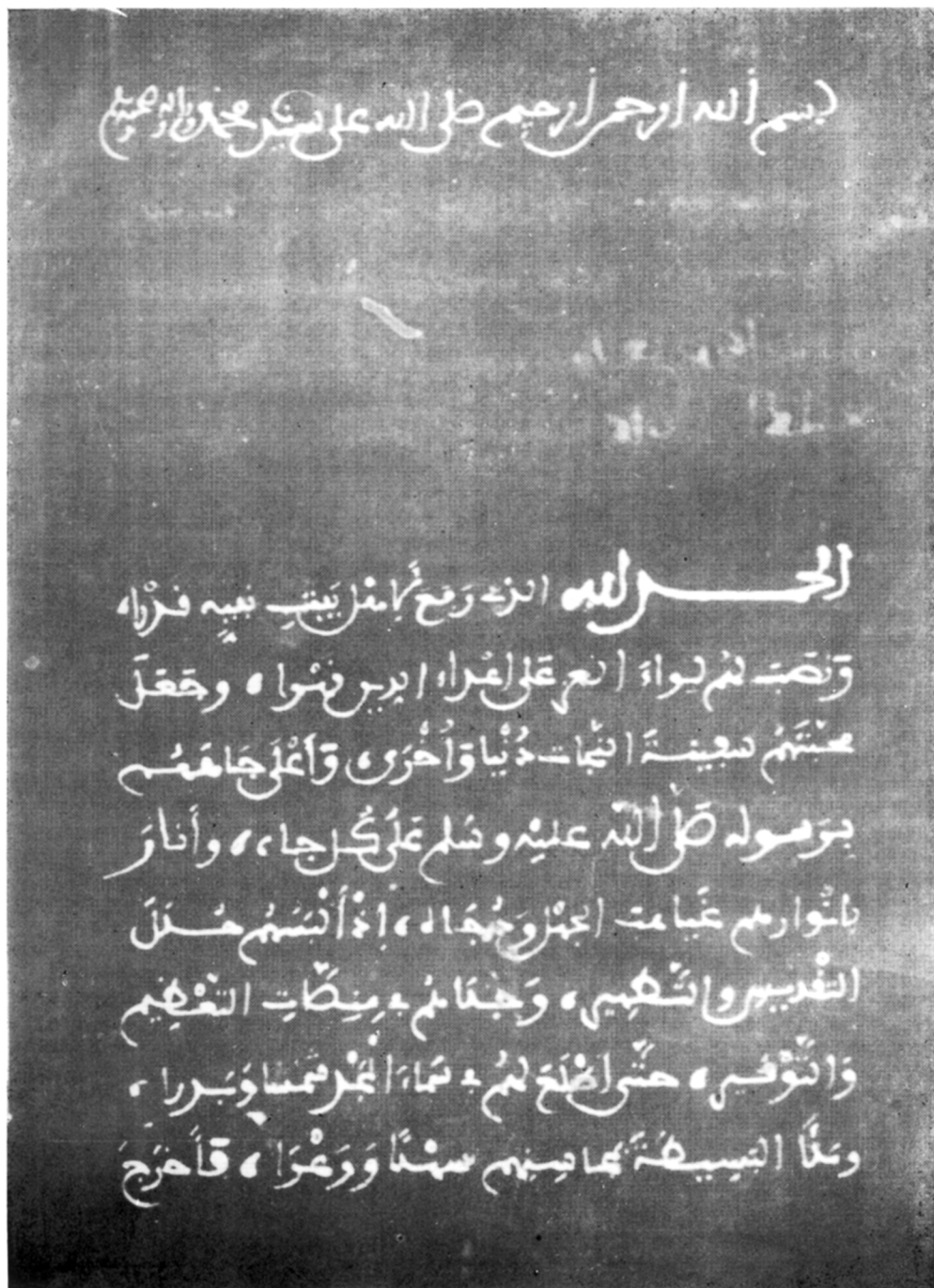
وبعد التوقيع على التسجيل وعلى مضمن الرسم بعلامات ، ومكتوب على تسع من علامات
شهود الرسم عدل عدل .
ثم الخطاب من ذلك القاضى بالاستقلال مرتين . وخطاب ثلاثة من القضاة زيادة [29r.]
على ذلك . وفيه الشهادة بالنسب النبوى .
وحوز هذه النسبة الصقلية بغاية الإتقان .
وفيه : أن السيد أحمد المشهود له ، أمه بنت عم أبيه ومن نسبه . والإشهاد مضمن على
ذلك ، فهو محض .
وتقدم أن معنى المحض عند أهل النسب أن تكون الأم من نسب الأب ، ومعناه : الخالص .
سمى به لتمحضه أى خلوصه فى هذا النسب الكريم .
وكان سيدنا الجدد رحمه الله وقف على هذا الرسم المبارك ونقل هذا النسب فى كناشة (* بخطه *)
تبركاً به وحفظاً له .

ثم وقفت عليه فى هذا الزمن وطالعه ، وأفاد هذا الرسم حصول الأوصاف المذكورة فيه للمشهود
له على طريق الخبر ، أو الإشهاد على الخلاف فى المسألة والراجح الثانى (* على ما ارتضاه ابن
عرفة مع ما فيه من الرفع المطابق لما نقلناه *) وذلك مع طول العهد إنما يستفاد من الرسوم
والتقايد ، وإلا فشهرة هذه [29v.] الشعبة كالبدرة ليلة إضحىسان بل كالشمس المتجلية
للعيان ، فطلب العلم فيها من باب تحصيل الحاصل وتكلف ما هو بسهولة واصل .
ثم السيد أحمد المشهود له المذكور فى الرسم ، هو ابن الفقيه العدل قاسم بن أبى القاسم بن محمد .
وفى محمد هذا ملتقاهم مع بنى عمهم أهل زنقة حجامة أهل الفرع الأول المذكور فى الترجمة
قبل هذه .

وهو ابن يحيى بن محمد بن على بن الحسين — بالياء — ابن محمد بن عبد الله بن طاهر بن
عبد الله بن محمد بن إبراهيم بن عبد الله بن على بن أحمد بن طاهر بن عيسى بن محمد بن
على بن جعفر بن محمد بن على بن السيد الحسين ابن سيدنا على بن أبى طالب وفاطمة
الزهراء بنت مولانا رسول الله صلى الله عليه وسلم .
هذا نص العمود الذى فى الرسم المتقدم ذكره . وهو موافق لما فى صداق وقفت عليه تاريخه
رابع عشر رجب عام واحد وتسعين وتسعمائة — بتقديم المثناة فيهما — .

Umberto RIZZITANO

Roma — Cairo



Fac-simile del foglio n. 1 verso.

جوامعهم يستمع من أخصيب الأعراف، وبن خفاصة
 المنجر على التميم والانتخاوان، وكانت شجرة عظيمة
 الغراز، وخلفها على جميع أقاليم العجم، تسلسلت
 منها الأفعاب، وتغنخت عنها الأبحاف وبها
 الوجود كلاب والصدالة والسنان على قبيرنا
 عمل فهد الوجود، إلى أمر يمين، كل موجود
 وأحدس شور، كل من أمته ما يتبعه سرا، الزهنة
 الأريسة بزمانه، والأمكنة بكلمته، وبوجوده عمارة
 الوجود مبرا الأثر وخفائه وحاسح
 اشتاف الكور، وهاديه وعنوان بل ينجيه المور بقره
 جمراه، وعلى والد الأخصيب الكبيير، وصاحب
 الأكرميين الشقيير، صلابهم سلاما ما يبلغ اخر حرمها
 وما يستوجب حضراء اقلها بعض ريقول العبر
 ابيقيل نوما، الغنى، عهد من الهيب الأفاد رد العيس،
 شرعبر السلاع

Fac-simile del foglio n. 2 recto.

في مطلع الاشراق وراحة على الضمير يثرون واثق على
 ان تتساب لعين الله بن حجر البافر وابتدوا
 ابتداء واضحا وكثيرا وكثيرا ضحا وافر اهل
 جمعوا مع ابن حزم هذا وانه كثر لم نلونا به منذ
 وانتفا من منازاة اب لغيم كما هو باهل انما من
 حجة علم النسب انه وتعرض لاجال ان عوام
 ايضا العاطفة والاشوكه بما قرره في كتابه حس
 الماضي ولا كتفا بما لا منبر عليه واصلح
 العلماء ان حال النزاج فنة الكفار ولم يتو
 احده كعم من قبا محمله انما كتبه الغيب ان را
 حط لم يوا، لار جاسر من منازاة النسب الكاهن
 والعجب من ابر خرون في تصحيح نسبه واجه
 بما لا يغير وكانوا يرون الغيبات بصع
 العيز على المنبر فيوه اورفة فيها

1
 وكنز مال او ابا حمان
 2
 في النعم لقايل احنا
 انور من شعوب في شعوب
 ارباب الدول في شعوب الغيب
 عندهم العلم وانما انشور

Fac-simile del foglio n. 6 recto.